



**COMUNE di**  
**LAVAGNA PONTE TRESA**  
(provincia di Varese)

**PGT**

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

**PS**

**PIANO DEI SERVIZI**

**04**

**A**

referimento  
data  
aggiornamento

**RELAZIONE**

LR 12/2005 – art. 9.  
01.07.2013  
**07.12.2020**

adozione	delibera di C.C.	n. 15	del 01.07.2013
controdeduzioni e approvazione	delibera di C.C.	n. 34	del 16.12.2013
pubblicazione	BURL	n.	del
entrata in vigore			

Progettisti:

dott. arch. dipl. EPFL

Alberto U. Marchi

capogruppo

dott. arch.

Giorgio U. Marchi

arch. dipl. EPFL -EMP

Vicky Xyla

I – 21059 Viggiù (VA)

via Borromeo, 27

alberto.marchi@usa.net

I – 21000 Varese

via Sanvito Silvestro, 60

telefono e telefax 0332 28 17 93

Il Sindaco

.....

Il Responsabile del Procedimento

.....

Il Segretario Comunale

.....

Il Progettista

.....

# **1. INTRODUZIONE**

## **2. INQUADRAMENTO**

### **2.1 INDAGINE SUL SISTEMA SOCIALE LOCALE**

- 2.1.1 La popolazione residente
- 2.1.2 Struttura e composizione della popolazione
- 2.1.3 Variazioni della popolazione in età di scolarità obbligatoria

### **2.2 IL PROGETTO INTERREG “Il ponte che unisce”**

- 2.2.1 Infrastrutture per la viabilità
- 2.2.2 Parcheggi
- 2.2.3 Infrastrutture e strutture per viabilità e trasporti
- 2.2.4 Turismo e cultura
- 2.2.5 Energia ed ambiente
- 2.2.6 Integrazione socioeconomica transfrontaliera

## **3. IL PIANO DEI SERVIZI**

### **3.1 OBIETTIVI**

### **3.2 LA POPOLAZIONE**

- 3.2.1 La popolazione residente
- 3.2.2 Gli abitanti teorici
- 3.2.3 La popolazione gravitante
- 3.2.4 La popolazione fluttuante

### **3.3 LA DOTAZIONE GLOBALE DI AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO**

### **3.4 SERVIZI RESIDENZIALI (AP1)**

- 3.4.1 Istruzione inferiore (AP1a)
- 3.4.2 Attrezzature di interesse comune (AP1b)
- 3.4.3 Spazi pubblici a parco, gioco e sport (AP1c)
- 3.4.4 Parcheggi pubblici o di uso pubblico (AP1d)

### **3.5 SERVIZI PRODUTTIVI (AP2)**

### **3.6 SERVITI PER ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI INTERESSE COMUNALE (AP3)**

- 3.6.1 Servizi tecnologici
- 3.6.2 Cimitero
- 3.6.3 Attrezzature con finalità assistenziali

### **3.7 SERVIZI SOVRACOMUNALI ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO (AP4)**

### **3.8 LE AREE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

### **3.9 GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE (AT)**

#### **3.10 SERVIZI TECNOLOGICI DI RETE**

3.10.1 Consistenza

3.10.2 Distribuzione sul territorio

#### **3.11 VIABILITÀ**

#### **3.12 SERVIZIO AUTOBUS ATTIVO**

#### **3.13 LE RISORSE SOCIALI E DEL VOLONTARIATO**

#### **3.14 IL PIANO PLURIENNALE DI SVILUPPO SOCIO – ECONOMICO DELLA COMUNITÀ MONTANA**

#### **3.15 IL SISTEMA DEL VERDE**

3.15.1 Premessa

3.15.2 Analisi del SISTEMA DEL “VERDE”

3.15.3 Concezione e progettazione del SISTEMA DEL “VERDE”

3.15.4 Il SISTEMA DEL “VERDE”

3.15.5 I corridoi ecologici

3.15.6 Il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e  
quello edificato

3.15.7 Indirizzi d'intervento

#### **3.16 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E REPERIMENTO DELLE RISORSE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI**

#### **ELABORATI PROGETTUALI DEL PIANO DEI SERVIZI**

## **4. ALLEGATO A**

### **ZONE OMOGENEE A SERVIZI INDIVIDUATE GRAFICAMENTE**

# 1. INTRODUZIONE

Il **PIANO DEI SERVIZI** istituito dalla LR 15.01.2001 n. 1 come allegato ai Piani Regolatori Generali (PRG) vigenti o alle loro Varianti Generali è diventato, a mezzo della LR 12/2005 art. 9, parte integrante e fondamentale del nuovo strumento il **PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO** (PGT).

La LR 16.02.2005 “Legge per il governo del territorio” nell’ambito della pianificazione territoriale istitutiva il PGT (Piano di Governo del territorio) con lo scopo di definire l’intero assetto del territorio e lo articolava nei seguenti atti:

- Il documento di piano (DP);
- Il piano dei servizi (PS);
- Il piano delle regole (PR);

dotati ciascuno di una propria autonomia tematica e **adottati in una unica soluzione** dal Consiglio Comunale (LR 12/2005 art. 13, comma 1).

Il **PIANO DEI SERVIZI** viene ridefinito nella nuova Legge Regionale e diventa uno strumento programmatico che a partire dalla determinazione del numero degli utenti dei servizi dell’intero territorio comunale arriva a definire:

- la dotazione globale delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico;
- le aree per l’edilizia residenziale pubblica,
- le dotazioni di verde;
- i corridoi ecologici;
- il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato.

Al **PIANO DEI SERVIZI** spetta l’organizzazione del sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.

Dal punto di vista metodologico, il **PIANO DEI SERVIZI** deve:

1. inquadrare l’ambito di riferimento territoriale per la fruizione dei servizi;-
2. formulare l’inventario dei servizi presenti nel territorio (stato dei servizi esistenti);
3. determinare lo stato dei bisogni e della domanda di servizi (livello di soddisfazione della domanda);
4. confrontare l’offerta e la domanda dei servizi per definire una diagnosi dello stato dei servizi ed individuare eventuali carenze (domanda aggiuntiva espressa);
5. determinare il progetto e le priorità di azione (possibili modalità di risposta);

e documentare lo stato dei servizi pubblici dimostrandone l’idoneo livello:

1. di qualità;
2. di accessibilità;
3. di fruibilità;
4. di fattibilità;
5. di sicurezza.

In caso di inadeguatezza o insufficienza quantifica i costi e le modalità per il loro adeguamento.

I Comuni secondo quanto prescritto dalla LR 12/2005 art. 9:

- ... redigono il **PIANO DEI SERVIZI** determinando il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, secondo i seguenti criteri:
  - a) **POPOLAZIONE STABILMENTE RESIDENTE** nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
  - b) **POPOLAZIONE DA INSEDIARE** secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
  - c) **POPOLAZIONE GRAVITANTE** nel territorio, stimata in base agli **OCCUPATI** nel comune, agli **STUDENTI**, agli **UTENTI DEI SERVIZI DI RILIEVO SOVRACOMUNALE**, nonché in base ai **FLUSSI TURISTICI**.
- ... In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante. Il **PIANO DEI SERVIZI** individua, altresì, la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera a).

Il **PIANO DEI SERVIZI** deve quindi dotare il Comune di Lavena Ponte Tresa di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale (AP) pari a **18,00 mq per abitante**.

Questo ai fini anche di una verifica quantitativa dei servizi, secondo una prassi già introdotta dal DM 1444/1968 e continuato dalla LR 51/1975.

Nel caso però della Legge Urbanistica Regionale (LUR) 12/2005 secondo un approccio già incominciato con la LR 01/2001 vi è un ulteriore passaggio dove al concetto **quantitativo** dei servizi viene anche affiancato il concetto **qualitativo** che nella LUR vigente arriva a diventare prioritario.

Il **PIANO DEI SERVIZI** deve sempre di più rapportarsi con il progetto di sviluppo della comunità locale e, dovendo essere concepito in sostegno alle diverse funzioni insediative previste, va affrontato sotto molteplici aspetti non solo quantitativi.

Il **PIANO DEI SERVIZI** è quindi sempre più caratterizzato da una dimensione programmatica dove a fronte di un crescita della domanda non si deve più necessariamente fare fronte con un potenziamento quantitativo. E' possibile, anzi doveroso, perseguire l'obiettivo di *"...una migliore gestione delle attrezzature esistenti privilegiando gli aspetti organizzativi e funzionali (servizi prestazionali) rispetto a quelli fisici ed edilizi (servizi quantitativi)"*.

E' quindi necessario integrare l'individuazione dei servizi e delle criticità presenti nel territorio, con una valutazione del rapporto tra servizi e organizzazione urbana, questo anche al fine di di un corretto inquadramento urbanistico delle problematiche individuate.

## 2. INQUADRAMENTO

### 2.1. INDAGINE SUL SISTEMA SOCIALE LOCALE

Il Documento di Piano sviluppa un'analisi approfondita dello sviluppo della componente sociale nell'ambito del Comune di Lavena Ponte Tresa, qui ripresa e sviluppata per quanto riguarda la composizione della popolazione in rapporto alla stima dei servizi insediati e o da insediare in seno al territorio comunale.

#### 2.1.1. La popolazione residente

La popolazione si è mantenuta intorno ad una cifra abbastanza stabile, ovvero tra i 1'100 e i 1'300 abitanti, fino al 1951 anno in cui è iniziato il periodo delle ondate immigratorie, richiamate dall'offerta di lavoro e dai buoni salari offerti dai datori di lavoro ticinesi.

##### INCREMENTO ANNUO DELLA POPOLAZIONE

L'immigrazione si è verificata sostanzialmente negli anni intercorrenti tra il 1951 ed il 1981 e la popolazione è passata dalle 1'306 unità del 1951 alle 5'043 unità del 1981 con un incremento di ben 3'737 unità. Successivamente, dal 1981 al 2010 la popolazione è passata dalle 5'043 alle 5'496 unità con un incremento di 453 unità.

Il 1981 ha segnato quindi la fine dell'immigrazione massiccia, con un incremento fino al 2010 che corrisponde all'incirca al saldo naturale. Dopo una crescita di tipo lineare durata sino al

Andamento popolazione		
1861	703	
1871	895	27,31%
1881	960	7,26%
1901	1232	28,33%
1911	1192	-3,25%
1921	1203	0,92%
1931	1119	-6,98%
1941	1107	-1,07%
1951	1306	17,98%
1961	2186	67,38%
1971	4629	111,76%
1981	5043	8,94%
1991	5188	2,88%
2001	5227	0,75%
2010	5496	5,15%
2011	5600	1,89%

1951 la popolazione è aumentata (nel periodo dei 30 anni intercorrenti tra il 1951 e il 1981) del 286% circa, per poi riprendere (in contrasto con la previsione di una sua diminuzione) una crescita lineare e fisiologica sino al 2010.

L'assetto attuale della popolazione si può ritenere pressoché stabilito alla soglia delle 5'400 – 5'500 unità, se non intervengono fattori esterni di modificazione quali un cambio radicale di rapporti di lavoro rispetto alla confederazione.

Seppure il PTCP non consideri il comune come polo attrattore, nel senso stabilito dal piano territoriale, possiamo però individuare un certo ruolo sovracomunale in raffronto ai comuni circostanti.

Nel corso degli anni in cui il PRG è stato vigente ed attuato (nel periodo tra il 1991 e il 2011), l'aumento della popolazione è stato di 412 unità che corrisponde ad un aumento dell'8% circa della popolazione residente.

Fonte ISTAT



In rapporto al trend di crescita della popolazione le fonti ISTAT ci permettono di osservare un progressivo aumento dei nuclei familiari a fronte di una costante riduzione del rapporto abitanti/nuclei, sceso dai 2,94 componenti per nucleo del 1981 ai 2,49 componenti per nucleo del 2001.

## 2.1.2. Struttura e composizione della popolazione

### ANDAMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il progressivo abbassamento del saldo tra nati e morti testimonia il progressivo invecchiamento della popolazione residente.

La tendenza è del tutto analoga a quella della intera provincia di Varese (tranne qualche andamento inverso) e in generale alla popolazione italiana nel suo complesso, come restituisce il rapporto ISTAT 2001.

### SALDO EMIGRAZIONE / IMMIGRAZIONE

Il flusso d'immigrati, ha corrisposto chiaramente alla domanda di manodopera proveniente dal Cantone Ticino e, in parte minore, allo sviluppo delle attività correlate al commercio ed in genere ai servizi offerti agli abitanti di oltre confine. Un eventuale calo della domanda ticinese avrà inevitabilmente serie ed immediate conseguenze sulla situazione socioeconomica di Lavena Ponte Tresa.

L'andamento migratorio della popolazione ha indubbiamente risentito dell'andamento dell'economia del confinante Cantone Ticino e tuttora è evidente come questi movimenti siano estremamente fluttuanti e riguardino soprattutto le fasce d'età lavorativa.

### FASCE D'ETÀ DELLA POPOLAZIONE

La fascia più ampia della popolazione è compresa tra i 25 e i 75 e più anni. Le prime conseguenze intuibili di questo fenomeno d'invecchiamento della popolazione sono la crescita del fabbisogno di posti di lavoro e la maggiore attenzione che deve prestare l'Ente pubblico ai servizi per le persone anziane, tenuto conto che esse, a partire dal 1981 sono in pratica raddoppiate.

Secondo i dati statistici regionali, all'anno 2009 la popolazione compresa nella fascia d'età tra i 0-5 anni era di 288 unità, con un sensibile aumento quindi per rapporto ai dati dei censimenti del 1991 e del 2001.

Partendo dai dati dei censimenti 1981, 1991 e 2001 risulta evidente il progressivo invecchiamento della popolazione con uno spostamento progressivo del nucleo più numeroso compensato da una "tenuta" della fascia d'età che va sino ai 14 anni.

L'andamento della popolazione rispecchia sostanzialmente l'andamento della provincia e più in generale della nazione intera; il fenomeno del frontalierato che caratterizza ancora la struttura demografica e occupazionale (vedremo poi i dati relativi) ha inciso fortemente in passato rispetto all'incremento percentuale e numero dei residenti, mentre ora ne costituisce una presenza costante e strutturata, cioè si può pensare che il mercato sia praticamente saturo e gli spostamenti immigratori che avvengono vadano a coprire il naturale ricambio generazionale degli occupati.

Anche la struttura della famiglia, quale nucleo fondante della società va sempre più verso modelli moderni e il numero di componenti si attesta su 3 – 4 per famiglia con figli, mentre si amplia sempre più la famiglia monoparentale (single) e/o conviventi senza figli.

### 2.1.3. Variazioni della popolazione in età di scolarità obbligatoria

Evidentemente la popolazione scolastica ha avuto variazioni legate all'andamento della popolazione e la sua diminuzione spiega ulteriormente l'invecchiamento della popolazione residente.

Gli edifici scolastici, su cui l'Amministrazione Comunale ha già investito e ha programmato di investire forti risorse, sono quindi sufficienti ad assorbire la richiesta.

Gli interventi previsti sono quindi in parte di tipo manutentivo e in parte di risposta alle nuove esigenze che si stanno venendo a creare con la riforma della scuola.

Per quest'anno scolastico 2012/13, i frequentatori della scuola dell'obbligo residenti a Lavena Ponte Tresa sono 370 (226 nella Scuola Primaria e 144 nella Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado), a cui vanno aggiunti altri 47 allievi (23 nella Scuola Primaria e 24 nella Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado) non residenti in Lavena Ponte Tresa, il che porta gli studenti ad un numero di 417.

Inoltre ci sono anche 120 bambini che frequentano la scuola materna (49 a Lavena e 71 a Ponte Tresa), a cui vanno aggiunte 31 unità (6 a Lavena e 25 a Ponte Tresa) di non residenti a Lavena Ponte Tresa, il che porta il numero di bambini a 151.



## 2.2. IL PROGETTO INTERREG “Il ponte che unisce”

Il **PIANO DEI SERVIZI** risponde alle esigenze:

1. dei residenti,
2. dei residenti – frontalieri,
3. dei turisti,
4. dei passanti e visitatori

sia dal punto di vista territoriale sia principalmente, da quello organizzativo. Le 4 categorie sono prese in considerazione sia dal PGT sia da Interreg “Il ponte che unisce”; quest’ultimo approfondisce in modo particolare le categorie 2 e 4 e gli aspetti transfrontalieri e di relazione.

In pratica il **PIANO DEI SERVIZI** formula una serie di previsioni/prescrizioni in sinergia con Interreg, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi Interreg fatti propri dal PGT.

In particolare queste previsioni/prescrizioni inducono alcune esigenze sui seguenti ambiti:

- a) viabilità,
- b) mobilità,
- c) parcheggi,
- d) attrezzature turistiche, culturali e per il tempo libero,

che costituiscono oggetto di trattazione da parte del **PIANO DEI SERVIZI**.

### 2.2.1. Infrastrutture per la viabilità

---

Interreg affronta la problematica viabilistica transfrontaliera, includendovi quindi anche quella del territorio ticinese, dato che essa introduce numerosi problemi specifici e di relazione, condizionando le soluzioni anche da parte italiana.

In particolare Interreg tratta ed elabora proposte sui seguenti temi:

- modalità e localizzazione dei passaggi sulla Tresa,
- intermodalità ferro-gomma-acqua e nodo d’interscambio,
- incentivazione del ferro rispetto alla gomma.

E’ da rilevare che le risposte a questi temi non si limitano ad influenzare il territorio immediatamente a ridosso della fascia di confine, ma inevitabilmente hanno notevoli ripercussioni sull’intero centro urbano delle 2 Ponte Tresa e sulle arterie dirette verso i rispettivi entroterra.

Di conseguenza, e per quanto possibile dato l’intenso tasso di urbanizzazione della fascia confinante, il **PIANO DEI SERVIZI** presenta una serie di proposte preeliminari per l’adeguamento della viabilità urbana, alle sempre più pressanti esigenze proposte dal traffico urbano e specialmente da quello in transito.

La considerazione principale derivante dalle analisi della situazione e dal fatto che la problematica interna non trovi la sua origine all’interno di Ponte Tresa ma dalla posizione di confine e dalla presenza di flussi in transito, di scala ben superiore alla scala urbana, **che richiedono una trattazione tecnico-urbanistica ed investimenti ben più ampi, se rapportati alle possibilità locali.**

Di conseguenza senza un “cambio di scala” non solo i problemi locali, ma anche quelli di livello più ampio (provinciale, regionale ed internazionale) sono destinati a non avere risposte adeguate ostacolando così, non solo l’auspicabile evoluzione armoniosa della comunità locale, ma anche la fluidità e la inevitabile evoluzione dei rapporti internazionali.

Le funzioni del **PIANO DEI SERVIZI**, inevitabilmente limitate dalla cruda realtà delle disponibilità finanziarie, non possono che prendere atto della modestia degli sforzi possibili e della necessità di un cambiamento di scala, coinvolgendo in modo adeguato alle funzioni istituzionali ed ai

relativi livelli di responsabilità gli Enti territoriali competenti quali Provincia, Regione e (nell'ottica transfrontaliera) Regione Malcantone e Cantone Ticino.

### 2.2.2. Parcheggi

---

Le proposte di Interreg a proposito di traffico in transito e di traffico di visitatori, comportano evidenti conseguenze in termini di esigenze di parcheggi che tendono ad aggravare una situazione già oggi drammatica, tendente a soffocare (non solo dal punto di vista degli spazi ma anche dal punto di vista del paesaggio urbano e dell'inquinamento) l'intero centro abitato.

I tentativi sino ad oggi portati avanti dal Comune, con concetti e disponibilità economiche tradizionali e legati alle finanze locali, hanno condotto al massimo dei miglioramenti possibili, anche se necessariamente limitati alle disponibilità di aree, ma purtroppo evidenziando ulteriormente la distanza tra possibilità reale ed esigenze pratiche.

Dato fondo alle risorse locali (sia territoriali che finanziarie) il **PIANO DEI SERVIZI** afferma con chiarezza la necessità di esplorare, a proposito della disponibilità di parcheggi, nuovi indirizzi quali ad esempio quello dei parcheggi sotterranei o multipiano, considerando contemporaneamente aspetti tecnici (quali ad esempio la natura del sottosuolo e le influenze sul paesaggio e sull'ambiente) e finanziari (redditività, influenze sulla vita e sul commercio, project financing sia da parte svizzera che da parte italiana).

E' chiaro che si tratta di un problema ineludibile e di lungo termine temporale, ma è altrettanto chiaro che la soluzione, se di soluzione si può parlare, può essere trovata solo con una trattazione lungimirante, sia in termini tecnici che organizzativi e finanziari, e ciò ancora una volta cambiando scala, dopo avere realisticamente constatato (sulla base dell'esperienza che ha condotto all'insoddisfacente situazione attuale) la impossibilità di soluzioni rispondenti alle esigenze di un'area di confine con funzioni di livello provinciale e regionale, senza possibilità di un effettivo cambiamento di scala sia tecnica sia organizzativo e finanziario (attrazione di capitali).

### 2.2.3. Infrastrutture e strutture per mobilità e trasporti

---

Il confronto tra la situazione italiana e quella svizzera ha decisamente contribuito a mettere a fuoco anche tecnicamente, una problematica fino ad ora gestita preponderantemente in un'ottica sociale ed occupazionale.

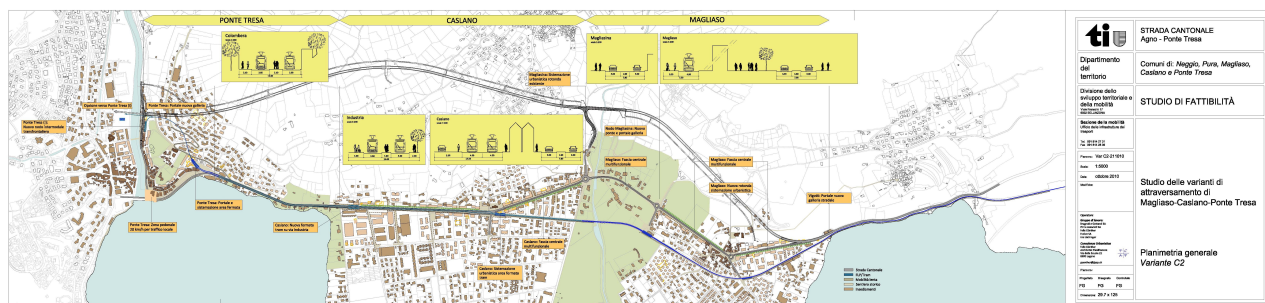
L'elevato numero di frontalieri in movimento giornaliero e le recenti polemiche circa il numero dei frontalieri ed il futuro del frontalierato, inducono a riflessioni su possibili rientri di frontalieri e sulla necessità di miglioramenti o variazioni della loro qualifica.

I problemi odierni in tema di mobilità e trasporti, sono stati approfonditi da Interreg alla luce della programmazione cantonale che mira ad alleggerire l'intensissimo traffico oggi presente sulla strada dal valico in direzione di Agno. Le soluzioni, a medio e lungo termine, sono costituite dall'avanzamento della stazione della Ferrovia Lugano-Ponte Tresa (FLP) fino ai bordi della Tresa in corrispondenza di piazza Mercato e dalla costruzione di un tunnel stradale bypassante l'abitato di Ponte Tresa (Svizzera) e con sbocco in adiacenza alla futura stazione di testa della FLP. Queste azioni risultano sinergiche con l'obiettivo, visto favorevolmente anche da parte italiana, di trasferire una quota parte di utenza dalla gomma al ferro e comportano la creazione in territorio italiano (presumibilmente in piazza Mercato di Ponte Tresa Italia) di un centro di interscambio ferro-gomma. La creazione di un tale centro, darà luogo a problemi di accessibilità alla piazza Mercato stessa tendendo d'altra parte ad alleggerire il traffico automobilistico pendolare sul ponte doganale.

Il PIANO DEI SERVIZI nel riconoscere la validità degli assunti, tiene anche conto degli orizzonti temporali piuttosto lontani; ciò premesso il Piano concorda sulla opportunità di favorire gli

attuali sistemi di mobilità e trasporti studiando una migliore accessibilità e scarico di piazza Mercato sia dalla SS233 che dalla SP61.

La nuova concezione di accessibilità e scarico, come prevista nei documenti che fanno parte del “Piano dei Trasporti del Luganese”, terrà conto delle modalità dei passaggi sulla Tresa e dei progetti cantonali in termini di FLP e di nuova galleria stradale.



## 2.2.4. Turismo e cultura

Il PTR recepisce il principio Interreg di agire a favore di un turismo di tipo giornaliero (ovvero escursionistico legato alla cultura) ed indirizzato verso passanti in transito e visitatori, articolato come segue:

- a) turismo commerciale (clienti del commercio al minuto),
- b) turismo culturale e d'incontro (partecipanti a congressi, corsi, seminari, eventi culturali, visitatori di mostre e di beni culturali locali),
- c) turismo cicloturistico con mountain bike,
- d) turismo enogastronomico.

Il PIANO DEI SERVIZI, prevede una serie d'infrastrutture e strutture tese a incentivare l'afflusso “turistico” sopra elencato e a soddisfarne i bisogni.

## 2.2.5. Energia ed ambiente

Il PIANO DEI SERVIZI recepisce il progetto Interreg per la “Valorizzazione energetica ed ambientale del fiume Tresa” ai fini di un suo approfondimento e messa in pratica.

## 2.2.6. Integrazione socioeconomica transfrontaliera

Il soddisfacimento delle esigenze derivanti dagli sforzi per realizzare l'integrazione socioeconomica transfrontaliera, si realizza anzitutto a mezzo degli interventi descritti ai precedenti punti 1-2-3-4-5, ma anche a mezzo di una serie d'interventi di tipo organizzativo e gestionale previsti da Interreg alla azione n.4 e recepiti diffusamente dal PGT.

Di conseguenza non vi è necessità che il PIANO DEI SERVIZI formuli ulteriori previsioni in materia d'integrazione socioeconomica transfrontaliera.

## 3. IL PIANO DEI SERVIZI

### 3.1. OBIETTIVI

Il **PIANO DEI SERVIZI** risponde alle esigenze:

1. dei residenti,
2. degli abitanti teorici ,
3. della popolazione gravitante ed in particolare dei residenti/frontalieri,
4. dei flussi turistici (turisti, passanti e visitatori),

sia dal punto di vista territoriale sia principalmente, da quello organizzativo. In particolare queste categorie pongono esigenze sui seguenti ambiti:

- viabilità,
- mobilità,
- parcheggi,
- attrezzature turistiche, culturali e per il tempo libero,

che costituiscono oggetto di trattazione da parte del **PIANO DEI SERVIZI**.

Nella prima fase è stata verificata la presenza dei servizi sul territorio, ed è stata valutata la loro qualità secondo le modalità indicate dalla LUR. In seguito è stata verificata la domanda che si evidenzia nel territorio comunale con gli obiettivi che si prefigge il **PIANO DEI SERVIZI**.

Dopo la prima fase di inquadramento con la verifica dell'offerta e della domanda il **PIANO DEI SERVIZI** deve ora, a partire dalla determinazione del numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio comunale, definire:

1. la dotazione globale delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico;
2. le aree per l'edilizia residenziale pubblica,
3. le dotazioni di verde;
4. i corridoi ecologici;
5. il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato.

Al **PIANO DEI SERVIZI** è quindi affidato il compito dell'organizzazione del sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e d'interesse pubblico o generale dal punto di vista di quanto prescritto dalle Leggi e dalle volontà espresse dall'Amministrazione Comunale.

E' necessario sottolineare l'attenzione, posta dal legislatore regionale, all'ambiente e alla sua qualità come elemento qualificante della nuova pianificazione urbanistica. Infatti nella nuova LUR viene richiesto in maniera specifica, di affrontare tutta una serie di argomenti tesi ad affrontare e sviluppare la collocazione spaziale del verde e le relative interrelazioni con il tessuto urbano.

L'individuazione di aree su cui a mezzo di programmazione negoziata pubblico/privato sarà possibile attuare l'interesse pubblico a fronte di esigenze espresse da privati, costituisce un passaggio veramente innovativo del **PIANO DEI SERVIZI**. Tali esigenze sono state raccolte in fase preliminare rispetto alla redazione del PGT, come previsto dall'LR 12/2005.

## 3.2. LA POPOLAZIONE

Il calcolo degli abitanti al fine della stima dei servizi esistenti, è stato realizzato utilizzando il parametro indicato dalla LR 01/2001. Nel PIANO DEI SERVIZI vigente il calcolo era stato effettuato partendo dai dati del Censimento 2001.

Nel 2011 è stato realizzato il censimento ma i nuovi dati non sono ancora disponibili. Per questa ragione il presente PGT calcola il volume/abitante sulla base di quanto prescritto dalla LUR, rimandando eventuali variazioni alla disponibilità dei nuovi dati.

Il PS assume quindi come rapporto volume/abitante i 150mc per abitante indicati nella LUR.

### 3.2.1. La popolazione residente

---

Alla data del 31.12.2012 la popolazione residente nel Comune di Lavena Ponte Tresa risultava essere di **5'554 abitanti residenti**.

### 3.2.2. Gli abitanti teorici

---

Gli abitanti teorici da calcolare nell'ambito della verifica della rispondenza dei servizi previsti dal PGT alle prescrizioni di legge comprende:

- a. gli abitanti insediabili nel Comune per effetto della capacità insediativa residua di piano nelle aree di completamento. Nell'ambito del Tessuto Urbano Consolidato (TUC) il Documento di Piano stima una capacità edificatoria residua pari a nuovi 320 abitanti.
- b. gli abitanti insediabili nel Comune per effetto della realizzazione degli interventi negli ambiti a compensazione perequativa. In essi il Documento di Piano stima una capacità edificatoria pari a nuovi 107 abitanti.
- c. gli abitanti insediabili nel Comune per effetto del completamento delle previsioni di Piano negli Ambiti di Trasformazione (AT). In questi ambiti il Documento di Piano stima una capacità edificatoria pari a nuovi 66 abitanti.

Il PGT prevede quindi **nuovi 474 abitanti**.

### 3.2.3. La popolazione gravitante

---

Nel Comune di Lavena Ponte Tresa non esistono servizi e domande tali da richiamare la presenza temporanea (settimanale escluso il weekend) di studenti o lavoratori provenienti da altri Comuni italiani.

Sono invece vive e presenti le esigenze espresse dalla popolazione residente e non, che attraversa il valico doganale giornalmente (circa 11'000 veicoli complessivi nei 2 sensi di marcia).

La presenza del valico e del traffico ha una ricaduta sulla qualità della vita dei residenti di Ponte Tresa ma crea anche delle ricadute a livello turistico e commerciale, con delle giustificate aspettative da parte degli operatori locali.

### 3.2.4. La popolazione fluttuante

---

Nel Comune di Lavena Ponte Tresa, la popolazione fluttuante corrisponde in parte ai proprietari di seconde case e in parte ai turisti giornalieri legati al mercato ed all'offerta commerciale presente.

Per quanto riguarda il turismo giornaliero bisogna fare soprattutto riferimento ai giorni di sabato (mercato) e domenica (tradizionale apertura degli esercizi commerciali), soprattutto nel periodo

estivo. Gli unici dati certi sono quelli relativi agli attraversamenti quotidiani al valico doganale, che però non sono utilizzabili per potere fare delle valutazioni numeriche.

La stima degli abitanti fluttuanti comprende:

- a. gli utilizzatori di seconde case individuati come tali nell'ambito del Censimento 2001. A partire dalla definizione che ad 1 vano corrisponde 1 abitante ne risulta che sono attualmente presenti 1'604 abitanti fluttuanti (DP 02b, cap. b.3.2.)

Il PGT prevede quindi **1'604 abitanti fluttuanti**.

### 3.3. LA DOTAZIONE GLOBALE DI AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO

In questo capitolo, in risposta alla prescrizione della LUR art. 9 commi 2 e 3, viene richiamata la verifica per il dimensionamento dell'utenza potenziale dei servizi che servirà per verificare le capacità del "PIANO DEI SERVIZI" di soddisfare tutti gli utenti, residenti o fluttuanti, che gravitano sul territorio comunale.

Sulla base dei capitoli precedenti, risulta quanto segue:

Popolazione residente al 31.12.2011	n.	5'554	+
Abitanti teorici: Tessuto Urbano Consolidato	n.	333	+
Abitanti teorici: ambiti a compensazione perequativa	n.	104	+
Abitanti teorici: Ambiti di Trasformazione	n.	37	=
<b>Totale residenti</b>	<b>n.</b>	<b>6'028</b>	

Abitanti fluttuanti ai sensi del censimento del 2001	n.	1'604	+
Abitanti fluttuanti ai sensi del PGT	n.	0	=
<b>Totale fluttuanti</b>	<b>n.</b>	<b>1'604</b>	

Il **PIANO DEI SERVIZI** prevede la seguente ripartizione dei servizi per i **residenti permanenti**:

servizi	a)	Istruzione	Mq.	4,50	per ab / res	+
	b)	Interesse comune	Mq.	2,00	per ab / res	+
	c)	Parchi, gioco e sport	Mq.	9,00	per ab / res	+
	d)	Parcheggi	Mq.	2,50	per ab / res	=
		<b>COMPLESSIVAMENTE</b>	<b>Mq.</b>	<b>18,00</b>	<b>per ab / res</b>	

Il **PIANO DEI SERVIZI** prevede la seguente ripartizione dei servizi per i **fluttuanti**:

servizi	c)	Parchi, gioco e sport	Mq.	15,50	per ab / res	+
	d)	Parcheggi	Mq.	2,50	per ab / res	=
		<b>COMPLESSIVAMENTE</b>	<b>Mq.</b>	<b>18,00</b>	<b>per ab / res</b>	

Il servizio minimo richiesto che il PGT e il PS debbono reperire è il seguente:

Abitanti residenti e previsti	:	6'028	x	Mq. 18,00	=	Mq.	108'504	+
Fluttuanti	:	1'604	x	Mq. 18,00	=	Mq.	28'872	=
<b>Complessivamente</b>						<b>Mq.</b>	<b>137'376</b>	

I servizi minimi richiesti che il PGT e il PS debbono reperire per gli ABITANTI RESIDENTI E PREVISTI è il seguente:

a)	Istruzione	:	6'028	x	Mq. 4,50	=	Mq.	27'126	+
b)	Interesse comune	:	6'028	x	Mq. 2,00	=	Mq.	12'056	+
c)	Parchi, gioco e sport	:	6'028	x	Mq. 9,00	=	Mq.	54'252	+
d)	Parcheggi	:	6'028	x	Mq. 2,50	=	Mq.	15'070	=
	<b>Complessivamente</b>						<b>Mq.</b>	<b>108'054</b>	

e per gli ABITANTI FLUTTUANTI è il seguente:

c)	Parchi, gioco e sport	:	1'604	x	Mq. 15,50	=	Mq.	24'862	+
d)	Parcheggi	:	1'604	x	Mq. 2,50	=	Mq.	4'010	=
	<b>Complessivamente</b>						<b>Mq.</b>	<b>28'872</b>	

**Il PGT e il PS debbono quindi reperire i seguenti servizi:**

a) Istruzione	:		Mq.	27'126	+
b) Interesse comune	:		Mq.	12'056	+
c) Parchi, gioco e sport	:	Mq.	54'252	+	
		Mq.	24'862	=	Mq.
d) Parcheggi	:	Mq.	15'070	+	
		Mq.	4'010	=	Mq.
<b>Complessivamente</b>			<b>Mq.</b>	<b>137'376</b>	

A fronte di quanto sopra il **PIANO DEI SERVIZI** reperisce i seguenti servizi:

servizi	a) Istruzione	Esistente	Mq.	22'267	+
		Previsto	Mq.	7'203	+
	b) Interesse comune	Esistente	Mq.	37'826	+
		Previsto	Mq.	1'669	+
	c) Parchi, gioco e sport	Esistente*	Mq.	102'202	+
		Previsto	Mq.	10'961	+
	d) Parcheggi	Esistente	Mq.	20'584	+
		Previsto	Mq.	6'363	=
			Mq.	209'071	-
	* Parchi, gioco e sport, <u>a detrarre</u> dell'esistente una area non calcolabile di proprietà demaniale		Mq.	12'510	=
	<b>COMPLESSIVAMENTE</b>		<b>Mq.</b>	<b>196'561</b>	

I servizi reperiti dal **PIANO DEI SERVIZI** sono così suddivisi:

servizi		Servizi reperiti dal PS		Servizi da reperire
a) Istruzione	Mq.	29'470	>	Mq. 27'211
b) Interesse comune	Mq.	39'495	>	Mq. 12'094
c) Parchi, gioco e sport	Mq.	100'663	>	Mq. 88'420
	(mq.113'163 – mq.12'510)			
d) Parcheggi	Mq.	26'943	>	Mq. 19'128
<b>Complessivamente</b>	<b>Mq.</b>	<b>196'561</b>	<b>&gt;</b>	<b>Mq. 137'718</b>

**I SERVIZI REPERITI DAL PGT E DAL PS SONO PER COMPLESSIVI MQ. 196'561  
E SONO MAGGIORI DI QUELLI RICHIESTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI DI MQ. 137'376**

La forte differenza tra i servizi previsti dal PS e quelli da prevedere ai sensi delle varie norme, è principalmente dovuta all'applicazione delle nuove indicazioni contenute dalla LUR 12/2005 che portano i servizi da 26,5 mq/ab a 18 mq/ab.



### 3.4. SERVIZI RESIDENZIALI (AP1)

#### 3.4.1. Istruzione inferiore (AP1a)

Ai sensi dell'art. 3 del DM 02.04.1968 i servizi AP1a definiscono le aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo.

##### I) ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE

Le infrastrutture scolastiche presenti sul territorio Comune di Lavena Ponte Tresa sono quelle indicate nella seguente tabella n. 1

Risultano essere presenti sul territorio comunale le strutture atte a garantire il ciclo educativo attualmente d'obbligo, a partire dalla Scuola Materna sino alla Scuola Media Inferiore.

Le scuole fanno parte dell'Istituto Comprensivo Statale (ICS) "Alessandro Manzoni" di Lavena Ponte Tresa il quale garantisce le figure di riferimento per l'Amministrazione Comunale.

La popolazione scolastica non è però limitata ai residenti ma anche a quelli di altri comuni come Marchirolo, Cugliate Fabiasco, Cadegliano Viconago e Cremenaga i quali si appoggiano a queste strutture per varie ragioni quali lavoro, organizzazione familiare, orari, vicinanza, ecc. ...

SCUOLE	ISCRITTI A.S. 2011/2012	ISCRITTI A.S. 2012/2013	DIFFERENZE	LISTA DI ATTESA
Scuola Materna Ponte Tresa	84	84	-	8
Asilo Infantile di Lavena	58	55	-3	11
Scuola Primaria	243	249	+6	-
Scuola Secondaria di Primo Grado	172	168	-4	-
Complessivamente	557	556		

##### II) ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE

Le strutture esistenti sono però in grado di soddisfare le esigenze espresse dalla popolazione e relative alla educazione inferiore che non si limitano soltanto alle strutture ma anche ai servizi di supporto quali: assistenza ai disabili, servizio di mensa scolastica, servizio di trasporto scolastico, ecc. ...

Per rispondere a queste esigenze l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione, tramite il "Piano diritto allo studio 2012 / 2013" la somma di € 83'676,25 nell'ambito del bilancio comunale annuale.

##### III) QUADRO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INTERVENTI

Dal rilevamento effettuato le attuali strutture scolastiche risultano in grado di rispondere alle esigenze della popolazione.

Gli interventi da programmare o in corso d'attuazione da parte della Amministrazione Comunale, al fine del raggiungimento degli obiettivi posti, sono:

1. accorpamento delle Scuole Elementari e Medie in un unico edificio. L'intervento è previsto nell'ambito dell'esistente edificio delle Scuole Elementari;
2. quelli indicati nel "Piano diritto allo studio 2012/2013".

TABELLA n. 1/1

## SERVIZI RESIDENZIALI: AP1a - Istruzione inferiore

Denominazione	:	<b>3</b> <b>Asilo di Lavena</b>	<b>11</b> <b>Scuole Elementari</b>	<b>11</b> <b>Scuole Elementari</b>	<b>11</b> <b>Scuole Elementari</b>	<b>12</b> <b>Scuola Media</b>
Indirizzo	:	Via Zanzi	Via Pezzalunga	Via Pezzalunga	Via Libertà	Via Libertà
Stato di consistenza	:	Esistente	Esistente	<b>Previsto</b>	<b>Previsto</b>	Esistente
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	Ente	Comunale	<b>Privata</b>	<b>Privata</b>	Comunale
Superficie area	:	mq. 857	mq. 11'418	mq. 1'011	mq. 1'811	mq. 3'640
Superficie per piano	:	mq. 313	mq. 2'913			mq. 649
Numero di piani	:	1	1			2
Stato di conservazione	:	Discreto (7)	Discreto (7)			Discreto (7)
Infrastrutture di supporto	:	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi e passaggio	Parcheggi
Elementi integrativi della funzione principale	:	Giardino esterno	Sala polivalente e giardino esterno			Palestra comunale
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:	Buono (8)	Buono (8)			Buono (8)
Compatibilità con le funzioni al contorno	:	Buona (8)	Discreta (7)			Buona (8)
Numero allievi	:	60* dati comunali	259** dati PSSE - CMVV			145** dati PSSE - CMVV
Numero classi	:	=	=			=
Numero insegnanti	:	3* dati comunali	24* dati comunali			=
Bacino d'utenza	:	Sovraccomunale	Sovraccomunale			Comunale
Qualità del servizio	:	Buono (8)	Buono (8)			Buono (8)
Accessibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)			Buona (8)

Denominazione	:	<b>12</b> <b>Scuola Media</b>	<b>17</b> <b>Asilo di Ponte Tresa</b>	<b>17</b> <b>Asilo di Ponte Tresa</b>		
Indirizzo	:	Via Libertà	Via Viconago	Via Viconago		
Stato di consistenza	:	Esistente	Esistente	<b>Previsto</b>		
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	Comunale	Comunale	<b>Privata</b>		
Superficie area	:	mq. 1'962	mq. 4'565	mq. 4'975		
Superficie per piano	:		mq. 727,20			
Numero di piani	:		1			
Stato di conservazione	:					
Infrastrutture di supporto	:	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi		
Elementi integrativi della funzione principale	:		Giardino esterno			
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:					
Compatibilità con le funzioni al contorno	:					
Numero allievi	:		52* dati comunali			
Numero classi	:		=			
Numero insegnanti	:		3* dati comunali			
Bacino d'utenza	:		Sovraccomunale			
Qualità del servizio	:		Buono (8)			
Accessibilità del servizio	:		Buona (8)			

### 3.4.2. Attrezzature di interesse comune (AP1b)

---

Ai sensi dell'art. 3 del DM 02.04.1968 i servizi AP1b definiscono le aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, per pubblici servizi (uffici PT, protezione civile, ecc. ...) ed altre.

#### **I) ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE**

Le attrezzature di interesse comune presenti sul territorio Comune di Lavena Ponte Tresa sono quelle indicate nella seguente tabella n. 2.

Risultano essere presenti sul territorio comunale le strutture atte a soddisfare le esigenze della popolazione.

#### **II) ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE**

Dal rilevamento effettuato non risultano ulteriori particolari esigenze della popolazione.

#### **III) CONFRONTO FRA OFFERTA E DOMANDA**

Dal rilevamento effettuato le strutture esistenti risultano in grado di rispondere alle esigenze attuali della popolazione.

E' il servizio che copre il più ampio spettro di funzioni e come tale risulta essere quello con più esigenze da parte della popolazione e di interventi programmati da parte della Amministrazione Comunale.

La lettura degli obiettivi dell'attuale Amministrazione e del "Piano triennale delle opere pubbliche" costituisce una elencazione abbastanza approfondita delle esigenze e delle priorità, anche perché non bisogna dimenticare la vocazione turistica del Comune e la necessità di lavorare continuamente, al fine di elevare la qualità dei servizi resi alla popolazione residente e non.

Gli obiettivi e gli interventi sono quelli indicati nel programma dell'Amministrazione e nel "Piano triennale delle opere pubbliche 2013/2015" che sono fatti propri dal presente **PIANO DEI SERVIZI**.

TABELLA n. 2/1

## SERVIZI RESIDENZIALI: AP1b - Interesse Comune

Denominazione	:	<b>6 Lungolago di Lavena</b>	<b>7 Piazzale Matteotti</b>	<b>12 Centro Civico</b>	<b>15 Chiesa di Ponte Tresa</b>	<b>17 USSL</b>
Indirizzo	:		Piazzale Matteotti	Via Libertà	Piazza San Giorgio	Via Viconago
Stato di consistenza	:	Esistente	Esistente	Esistente	Esistente	Esistente
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	Comunale / demaniale	Comunale	Comunale	<b>Privata</b>	Comunale
Funzione	:	Passeggiata e pista ciclopedonale	Piazzale	Municipio	Chiesa Parrocchiale di Ponte Tresa	Sede USSL
Superficie area	:	mq. 7'000	mq. 700	mq. 3'604	mq. 3'034	mq. 4'567
Superficie per piano	:	=	=	mq. 553	mq. 553	mq. 534
Numero di piani	:	=	=	1 (251) / 2 (302)	1 (1'355) / 2 (977)	1
Stato di conservazione	:	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	
Infrastrutture di supporto	:	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi
Elementi integrativi della funzione principale	:	Tennis pubblici, parco acquatico	=	=	=	=
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	
Compatibilità con le funzioni al contorno	:	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	
Bacino d'utenza	:	Sovraccomunale	Comunale	Comunale	Comunale	Sovraccomunale
Qualità del servizio	:					
Accessibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)
Fruibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)
Fattibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)

Denominazione	:	<b>25 Via Viconago Sud</b>	<b>26 a Casa per anziani (Viola)</b>	<b>26 b Ex Viola</b>	<b>29 Piazza Mercato</b>	<b>30 Sala BENNET</b>
Indirizzo	:		Via Argine Dovrana	Via Campagna		SS 233
Stato di consistenza	:		Esistente	Esistente		Esistente
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:		Comunale	Comunale		Comunale
Funzione	:		Centro anziani	Abitazione popolare		Sala polivalente
Superficie area	:		mq. 1'214	mq. 416		mq. 1'432
Superficie per piano	:		mq. 200	mq. 213		mq. 1'432
Numero di piani	:		2	3		1
Stato di conservazione	:		Buono (8)	Buono (8)		Buono (8)
Infrastrutture di supporto	:		Parcheggi	Parcheggi		Parcheggi
Elementi integrativi della funzione principale	:		St. 26 b	St. 26 a		
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:		Buono (8)	Buono (8)		Buono (8)
Compatibilità con le funzioni al contorno	:		Buono (8)	Buono (8)		Buono (8)
Bacino d'utenza	:		Comunale	Comunale		Sovracomunale
Qualità del servizio	:					
Accessibilità del servizio	:		Buona (8)	Buona (8)		Buona (8)
Fruibilità del servizio	:		Buona (8)	Buona (8)		Buona (8)
Fattibilità del servizio	:		Buona (8)	Buona (8)		Buona (8)

TABELLA n. 2/2

## SERVIZI RESIDENZIALI: AP1b - Interesse Comune

Denominazione	:	<b>32 Ex SVIT</b>	<b>33 Ufficio Postale PT</b>	<b>35 Oratorio Lavena</b>	<b>36 Ambulatorio Lavena</b>	<b>37 Ufficio Postale Lavena</b>
Indirizzo	:	Via Ungheria	Via Valle / Varese		Piazza Matteotti	Via Zanzi
Stato di consistenza	:	Esistente	Esistente	Esistente	Esistente	Esistente
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	Comunale	Comunale	<b>Privata</b>	Comunale	Comunale
Funzione	:	Sala polivalente	Ufficio postale	Oratorio	Ambulatorio medico	Ufficio postale
Superficie area	:	mq. 2'086	mq. 2'001	mq. 4'594	mq. 231	mq. 100
Superficie per piano	:	=	mq. 205	=	mq. 231	mq. 100
Numero di piani	:	2	1	1	1	1
Stato di conservazione	:	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)
Infrastrutture di supporto	:	Parcheggi e Parco	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi
Elementi integrativi della funzione principale	:	=	=	=	=	=
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)
Compatibilità con le funzioni al contorno	:	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)
Bacino d'utenza	:	Comunale	Comunale	Comunale	Comunale	Comunale
Qualità del servizio	:					
Accessibilità del servizio	:	Buona (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)
Fruibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)
Fattibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)

Denominazione	:	<b>38 Sede primo soccorso</b>	<b>39 Fermata bus Combi</b>		<b>41 Culto Testimoni Geova</b>	<b>42 Area protetta per cani</b>
Indirizzo	:	Via Viconago	SP61 / via Combi		Via Viconago	Ex strada ferrata
Stato di consistenza	:	Esistente	<b>Previsto</b>		Esistente	
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	Comunale	<b>Privata</b>		<b>Privata</b>	<b>Comunale</b>
Funzione	:	Sede pronto soccorso	Fermata autobuis		Edificio di culto	
Superficie area	:	mq. 219			mq. 1'761	Mq. 1'994
Superficie per piano	:	mq. 219			=	
Numero di piani	:	1			1	
Stato di conservazione	:	Buono (8)			Buono (8)	
Infrastrutture di supporto	:	Parcheggi			Parcheggi	
Elementi integrativi della funzione principale	:	=			=	
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:	Buono (8)			Buono (8)	
Compatibilità con le funzioni al contorno	:	Buono (8)			Buono (8)	
Bacino d'utenza	:	Comunale			Comunale	
Qualità del servizio	:					
Accessibilità del servizio	:	Buono (8)			Buono (8)	
Fruibilità del servizio	:	Buona (8)			Buona (8)	
Fattibilità del servizio	:	Buona (8)			Buona (8)	

### 3.4.3. Spazi pubblici a parco, gioco e sport (AP1c))

---

Ai sensi dell'art. 3 del DM 02.04.1968 i servizi AP1c definiscono le le aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti, con esclusione di fasce verdi lungo le strade.

#### **I) ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE**

Gli spazi pubblici a parco, gioco e sport presenti sul territorio Comune di Lavena Ponte Tresa sono quelle indicate nella seguente tabella n. 3.

Risultano essere presenti sul territorio comunale le strutture atte a soddisfare le esigenze della popolazione.

#### **II) ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE**

Seppure le strutture presenti sul territorio siano atte a soddisfare le esigenze della popolazione alcuni suggerimenti indicano una serie di possibili azioni di miglioramento.

#### **III) QUADRO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INTERVENTI**

Confrontando il patrimonio esistente con i bisogni pregressi e quelli derivanti dalle previsioni del PGT, gli interventi saranno soprattutto di tipo manutentivo.

Gli interventi potranno essere non solo di tipo edilizio ma anche di tipo organizzativo. Questi ultimi dovranno essere affrontati nella fase di convenzionamento tra l'Amministrazione Comunale e i fruitori delle varie strutture, in quel momento cioè in cui sarà possibile utilizzare le strutture non solo sulla base delle esigenze espresse ma anche sulla base di indirizzi elaborati dal Comune.

Gli interventi da programmare al fine di soddisfare le esigenze della popolazione, così come indicato al punto III) sono i seguenti:

1. interventi su strutture esistenti:
  - manutenzione del Centro Sportivo Comunale,
  - studio di fattibilità per la copertura dell'impianto natatorio;
  - manutenzione della palestra comunale;
2. realizzazione di nuove strutture:
  - circolo canottieri con alaggio barche e pontili di accesso al lago.

TABELLA n. 3/1

## SERVIZI RESIDENZIALI: AP1c - Parchi, gioco e sport

Denominazione	:	<b>1 Riviera e canneto</b>	<b>2 Piazza Villa dell'Oca</b>	<b>4 Parco Hirschon</b>	<b>5 Tennis di Lavena</b>	<b>6 Lungolago di Lavena</b>
Indirizzo	:		Piazza dell'Oca	Via Zanzi	Via Zanzi	
Stato di consistenza	:	Esistente	<b>Previsto</b>	Esistente	Esistente	Esistente
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	<b>Comunale / Privata</b>	<b>Comunale / Privata</b>	Comunale	Comunale	Comunale / demaniale
Funzione	:	Area protetta	Lungolago	Parco acquatico	Tennis pubblico	Piazzale
Superficie area	:	mq. 27'756	mq. 1'470	mq. 11'898	mq. 3'065	mq. 10'956
Superficie per piano	:	=	=	=	mq. 140	=
Numero di piani	:	=	=	=	1	=
Stato di conservazione	:	Buono (8)	Sufficiente (6)	Buono (8)	Discreto (7)	Buono (8)
Infrastrutture di supporto	:	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi
Elementi integrativi della funzione principale	:	Lungolago	Lungolago	Tennis pubblico	Parco acquatico	Tennis, parco acquatico
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)
Compatibilità con le funzioni al contorno	:	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)
Bacino d'utenza	:	Comunale	Sovracomunale	Comunale	Comunale	Sovracomunale
Qualità del servizio	:					
Accessibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)
Fruibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)
Fattibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)

Denominazione	:	<b>7 Piazzale Matteotti</b>	<b>16 Piazza San Giorgio</b>	<b>18 Giardino sopra BENNET</b>	<b>20 Giardino via Viconago</b>	<b>21 Giardino via Crocetta</b>
Indirizzo	:	Piazzale Matteotti	Piazza San Giorgio	Via Colombo	Via Viconago	Via Crocetta alta
Stato di consistenza	:	Esistente	Esistente	<b>Previsto</b>	Esistente	<b>Previsto</b>
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	Comunale	Comunale	<b>Privato</b>	Comunale	<b>Privato</b>
Funzione	:	Piazzale	Piazza	Parco	Parco	<b>Parco</b>
Superficie area	:	mq. 1'103	mq. 1'621	mq. 7'261	mq. 1'237	<b>mq. 421</b>
Superficie per piano	:	=	=		=	
Numero di piani	:	=	=		=	
Stato di conservazione	:	Discreto (7)	Buono (8)		Discreto (7)	
Infrastrutture di supporto	:	Parcheggi	Parcheggi		Parcheggi	<b>Parcheggi</b>
Elementi integrativi della funzione principale	:	SOMS	Mercato, Chiesa, Oratorio	Parcheggi		
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:	Buono (8)	Buono (8)		Buono (8)	
Compatibilità con le funzioni al contorno	:	Buono (8)	Buono (8)			
Bacino d'utenza	:	Comunale	Sovracomunale	Comunale	Comunale	<b>Comunale</b>
Qualità del servizio	:					
Accessibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)		Buona (8)	
Fruibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)		Buona (8)	
Fattibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)		Buona (8)	

TABELLA n. 3/2

## SERVIZI RESIDENZIALI: AP1c - Parchi, gioco e sport

Denominazione	:	<b>21</b> <b>Giardino via Crocetta</b>	<b>22</b> <b>Giardino via Tarca</b>	<b>25</b> <b>Via Viconago Sud</b>	<b>27</b> <b>Zona sportiva Lavena</b>	<b>28</b> <b>Madonnone</b>
Indirizzo	:	Via Crocetta alta	Via Tarca	Via Viconago	Viale Rimembranze	Via Luino
Stato di consistenza	:	<b>Previsto</b>	<b>Previsto</b>	<b>Previsto</b>	<b>Previsto</b>	<b>Previsto</b>
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	<b>Privato</b>	<b>Privato</b>	<b>Privato</b>	<b>Privato</b>	<b>Privato</b>
Funzione	:	Passaggio/fermata bus	Parco	Verde pubblico	Campi gioco e sport	Campi gioco e sport
Superficie area	:	mq. 1'178	mq. 194	mq. 3'274	mq. 2'433	mq. 2'002
Superficie per piano	:					
Numero di piani	:					
Stato di conservazione	:					
Infrastrutture di supporto	:	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggio	Parcheggi	Parcheggi
Elementi integrativi della funzione principale	:			Scuola Materna e USSL	Lungolago, scuole, centro storico	Lungo Tresa
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:					
Compatibilità con le funzioni al contorno	:					
Bacino d'utenza	:	Comunale	Comunale	Comunale	Comunale	Comunale
Qualità del servizio	:					
Accessibilità del servizio	:					
Fruibilità del servizio	:					
Fattibilità del servizio	:					

Denominazione	:	<b>29</b> <b>Piazza Mercato</b>	<b>31</b> <b>Centro Sportivo Ponte</b>			
Indirizzo	:	Piazza Mercato	Via Rapetti			
Stato di consistenza	:	Esistente	Esistente			
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	Comunale	Comunale			
Funzione	:	Mercato	Centro Sportivo Com.			
Superficie area	:	mq. 9'401	mq. 44'096			
Superficie per piano	:	=	=			
Numero di piani	:	=	=			
Stato di conservazione	:	=	=			
Infrastrutture di supporto	:	Parcheggi	Parcheggi			
Elementi integrativi della funzione principale	:	Lungolago, centro storico	Piazza Mercato			
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:	Buono (8)	Buono (8)			
Compatibilità con le funzioni al contorno	:	Buono (8)	Buono (8)			
Bacino d'utenza	:	Comunale	Comunale			
Qualità del servizio	:					
Accessibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)			
Fruibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)			
Fattibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)			

Comune di Lavena - Ponte Tresa: PIANO DEI SERVIZI - Relazione



### 3.4.4. Parcheggi pubblici o di uso pubblico (AP1d)

---

Ai sensi dell'art. 3 del DM 02.04.1968 i servizi AP1d definiscono le aree per parcheggi. Tali aree, in casi speciali, potranno essere distribuite su diversi livelli.

I parcheggi pubblici o di uso pubblico presenti e programmati sul territorio Comune di Lavena Ponte Tresa sono indicati nella seguente tabella n. 4.

#### I) ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE

Il Comune di Lavena Ponte Tresa non è dotato di un piano settoriale specifico sul traffico e i parcheggi.

Nel corso della redazione del **PIANO DEI SERVIZI** sono stati forniti vari documenti che analizzano il traffico che attraversa il paese, in funzione:

- dell'eventuale spostamento del valico;
- dell'eventuale mantenimento del valico nell'attuale sede;
- dell'eventuale avanzamento verso la Tresa della stazione di testa della ferrovia Lugano - Ponte Tresa (FLP) e del park & ride annesso;
- degli interventi a breve, medio e lungo termine a Ponte Tresa (CH) e nel Malcantone.

I problemi legati ai parcheggi riguardano in maniera separata il centro storico di Ponte Tresa, le altre aree del territorio comunale, il giorno del sabato (mercato a Ponte Tresa) e gli altri giorni della settimana.

Dai sopralluoghi effettuati appare chiaro che in generale, durante la settimana escluso il sabato, il numero di posti a disposizione è sufficiente e che la rotazione è efficace. Esistono situazioni particolari come i momenti di uscita dalle scuole oppure la presenza di manifestazioni sportive e non (campo sportivo e palestra comunale) che creano situazioni, limitate nel tempo, di forte difficoltà sia nel parcheggiare che nel circolare.

Il problema maggiore riguarda il giorno di sabato in cui, attratti dal mercato, molte persone giungono a Ponte Tresa dall'Italia ma soprattutto dalla vicina Svizzera. In questa occasione il traffico risulta congestionato e i parcheggi non sono in numero sufficiente a soddisfare le esigenze.

L'evoluzione in corso voluta e spinta dal progetto Interreg "Il ponte che unisce", in sinergia con le FLP (abbonamento Arcobaleno) ha portato ad un utilizzo pressoché completo della piazza Mercato, quale parcheggio, anche durante i giorni della settimana (mediamente 250 auto).

Le indicazioni derivanti dalla politica dei trasporti ticinese e lombarda tese ad incentivare l'uso del ferro, comportano come conseguenza un ulteriore aumento delle esigenze nei punti d'interscambio (piazza Mercato/piazza Europa).

La risoluzione del problema è legata alla definizione della posizione della nuova stazione di testa della FLP e del relativo parcheggio annesso.

Ulteriori indicazioni saranno fornite dal progetto Interreg "Il ponte che unisce". In mancanza di queste indicazioni, qualsiasi progetto, seppure fattibile, rischierebbe di diventare presto obsoleto. Il PIANO DEI SERVIZI ha quindi anche la funzione di non ostacolare qualsiasi scenario futuro.

Le idee non mancano ma risulta in questa particolare fase storica (evoluzione degli accordi bilaterali e ingresso della Svizzera nell'area Schengen), difficile fare delle scelte.

## **II) ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE**

Partendo dal censimento degli spazi destinati a parcheggio sia per residenti sia per visitatori, si individua una serie di problematiche quali:

1. carenza di posti auto nel Centro Storico il sabato durante le ore di mercato,
2. carenza di posti auto in prossimità dei servizi quali presidio medico, posta, palestra,
3. uso non razionale di spazi destinati alla sosta,

mentre situazioni come quelle che si verificano all'uscita delle scuole e in particolare riguardanti problemi per la sicurezza dei pedoni, sono temporanee e limitate ai momenti di entrata ed uscita degli alunni.

## **III) QUADRO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INTERVENTI**

Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito con il loro inserimento nel “Programma delle opere pubbliche” tenendo conto delle indicazioni del progetto Interreg in corso. Nel programma verrà prevista ove possibile l’acquisizione delle aree, oppure in alternativa la stesura di convenzioni con i privati per la realizzazione e gestione dei parcheggi.

Verranno altresì predisposte richieste di contributi statali e regionali per i vari interventi affinché essi non incidano esclusivamente sul bilancio comunale, senza dimenticare la possibilità di operare a mezzo di “project financing”.

TABELLA n. 4/1

## SERVIZI RESIDENZIALI: AP1d - Parcheggi

Denominazione	:	<b>1 Riviera e canneto</b>	<b>2 Piazza Villa dell'Oca</b>	<b>4 Parco Hirschon</b>	<b>5 Tennis di Lavena</b>	<b>7 Piazzale Matteotti</b>
Indirizzo	:		Piazza dell'Oca	Via Zanzi	Via Zanzi	Piazzale Matteotti
Stato di consistenza	:	Esistente	<b>Previsto</b>	Esistente	Esistente	Esistente
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	<b>Comunale/Privata</b>	<b>Privato</b>	Comunale	Comunale	Comunale
Funzione	:	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi
Superficie area	:	mq. 1'045	mq. 800	mq. 233	mq. 428	mq. 600
Superficie per piano	:	=		=	=	=
Numero di piani	:	=		=	1	=
Stato di conservazione	:	Buono (8)		Buono (8)	Discreto (7)	Discreto (7)
Infrastrutture di supporto	:	Lungolago	Lungolago	Tennis pubblico	Parco acquatico	Piazzale
Elementi integrativi della funzione principale	:	=		=	=	=
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:	Buono (8)		Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)
Compatibilità con le funzioni al contorno	:	Buono (8)		Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)
Bacino d'utenza	:	Comunale	Sovraccomunale	Comunale	Comunale	Comunale
Qualità del servizio	:					
Accessibilità del servizio	:	Buona (8)		Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)
Fruibilità del servizio	:	Buona (8)		Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)
Fattibilità del servizio	:	Buona (8)		Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)

Denominazione	:	<b>8 Parch. via Campagna</b>	<b>9 Parcheggio via Luino</b>	<b>10 Parcheggio comp. 4 e 5</b>	<b>11 Scuole Elementari</b>	<b>13 Giardino di via Roccolo</b>
Indirizzo	:	via Campagna	Via Nordent	Via Camellie	Via Pezzalunga	Via Roccolo
Stato di consistenza	:	Esistente	Esistente	<b>Previsto</b>	<b>Previsto</b>	Esistente
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	Comunale	Comunale	<b>Privato</b>	<b>Privato</b>	Comunale
Funzione	:	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi
Superficie area	:	mq. 348	mq. 468	mq. 624	mq. 1'011	mq. 415
Superficie per piano	:	=	=			=
Numero di piani	:	=	=			=
Stato di conservazione	:	=	Discreto (7)			=
Infrastrutture di supporto	:	Passaggio, fermata bus	=	Piazzale	Sala poliv. e giardino est.	=
Elementi integrativi della funzione principale	:	=	=			=
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:	Buono (8)	Buono (8)			Buono (8)
Compatibilità con le funzioni al contorno	:	Buono (8)	Buono (8)			Buono (8)
Bacino d'utenza	:	Comunale	Comunale	Comunale	Comunale	Comunale
Qualità del servizio	:					
Accessibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)			Buona (8)
Fruibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)			Buona (8)
Fattibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)			Buona (8)

TABELLA n. 4/2

## SERVIZI RESIDENZIALI: AP1d – Parcheggio

Denominazione	:	<b>14 Via Colombo</b>	<b>19 Parcheggio di Piacco</b>	<b>22 Giardino via Tarca</b>	<b>23 Via Rovere</b>	<b>23 Via Rovere</b>
Indirizzo	:	Via Colombo	Via Colombo	Via Tarca	Via Rovere	Via Rovere
Stato di consistenza	:	<b>Previsto</b>	<b>Previsto</b>	<b>Previsto</b>	Esistente	Esistente
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	<b>Privato</b>	<b>Privato</b>	<b>Privato</b>	Privato	Privato
Funzione	:	Parcheggi	Parcheggi	<b>Parcheggi</b>	Parcheggi	Parcheggi
Superficie area	:	mq. 644	mq. 603	<b>mq. 380</b>	mq. 920	mq. 737
Superficie per piano	:				=	=
Numero di piani	:				=	=
Stato di conservazione	:				=	=
Infrastrutture di supporto	:			<b>Parco</b>	Parco	Parco
Elementi integrativi della funzione principale	:				=	=
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:				Buono (8)	Buono (8)
Compatibilità con le funzioni al contorno	:				Buono (8)	Buono (8)
Bacino d'utenza	:	Comunale	Comunale	<b>Comunale</b>	Comunale	Comunale
Qualità del servizio	:					
Accessibilità del servizio	:				Buona (8)	Buona (8)
Fruibilità del servizio	:				Buona (8)	Buona (8)
Fattibilità del servizio	:				Buona (8)	Buona (8)

Denominazione	:	<b>24 Piazza Europa</b>	<b>26a Casa per anziani (Viola)</b>	<b>26b Ex Viola</b>	<b>27 Zona sportiva Lavena</b>	<b>29 Piazza Mercato</b>
Indirizzo	:	Piazza Europa	Via Argine Dovrana	Via Argine Dovrana	Viale Rimembranze	Piazza Mercato
Stato di consistenza	:	Esistente	Esistente	Esistente	<b>Previsto</b>	Esistente
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	Comunale	Comunale	Comunale	<b>Privato</b>	Comunale
Funzione	:	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi	Parcheggi	Mercato / parcheggio
Superficie area	:	mq. 4'265	mq. 456	mq. 198	mq. 1'000	mq. 6'511
Superficie per piano	:	=	=	=		=
Numero di piani	:	=	=	=		=
Stato di conservazione	:	Discreto (7)	Buono (8)	Buono (8)		Sufficiente (6)
Infrastrutture di supporto	:	Parco	Centro anziani	Centro anziani	Campi gioco e sport	Parcheggi e Parco
Elementi integrativi della funzione principale	:	Mercato	St. 26b	St. 26a	Lungolago, centro storico	
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)		Sufficiente (6)
Compatibilità con le funzioni al contorno	:	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)		
Bacino d'utenza	:	Comunale	Buono (8)	Buono (8)	Comunale	Sovracomunale
Qualità del servizio	:		Comunale	Comunale		
Accessibilità del servizio	:	Buona (8)				Buona (8)
Fruibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)		Buona (8)
Fattibilità del servizio	:	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)		Buona (8)

### **3.5. PRODUTTIVI (AP2)**

#### **I) ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE (OFFERTA)**

Le aree destinate al servizio dei comparti produttivi sul territorio Comune di Lavena Ponte Tresa sono quelle indicate nella seguente tabella n. 5/1.

Ulteriori servizi dovranno essere reperiti in fase di attuazione dei piani esecutivi.

#### **II) QUADRO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INTERVENTI**

Gli obiettivi e gli interventi sono quelli previsti dalle leggi e sono relativi ai servizi di cui devono essere dotati i nuovi insediamenti produttivi.

TABELLA n. 5/1

## SERVIZI PRODUTTIVI AP2

Denominazione	:	<b>AP1/2</b> <b>Zona artigianale Lavena</b>	<b>AP2/2</b> <b>Localizzati comparto 35</b>			
Indirizzo	:	via Sorbazzo				
Stato di consistenza	:	<b>Previsto</b>	<b>Previsto</b>			
Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato	:	<b>Privato</b>	<b>Privato</b>			
Funzione	:					
Superficie area	:	mq. 3'044	mq. 2'000			
Superficie per piano	:	=	=			
Numero di piani	:	=	=			
Stato di conservazione	:	=	=			
Infrastrutture di supporto	:	=	=			
Elementi integrativi della funzione principale	:	=	=			
Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto	:	=	=			
Compatibilità con le funzioni al contorno	:	=	=			
Bacino d'utenza	:	=	=			
Qualità del servizio	:	=	=			
Accessibilità del servizio	:	=	=			
Fruibilità del servizio	:	=	=			
Fattibilità del servizio	:	=	=			

## **3.6. SERVIZI PER ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI INTERESSE COMUNALE (AP3)**

### **3.6.1. Servizi tecnologici**

---

Sono i servizi che comprendono la caserma dei Carabinieri, la caserma della Guardia di Finanza e la cabina TELECOM (come individuati nelle seguente tabella 6/1). Non risultano richieste per individuare altri servizi.

### **3.6.2. Cimitero**

---

Attualmente il Comune ha realizzato nuovi 240 loculi all'interno del cimitero esistente. La struttura risulta atta a soddisfare la richiesta. L'Amministrazione Comunale ha comunque chiesto di inserire nei documenti cartografici allegati al PGT l'individuazione di un'area di espansione del Cimitero esistente, sotto forma di area di rispetto cimiteriale.

### **3.6.3. Attrezzature con finalità assistenziali**

---

L'analisi generale della situazione anziani viene sviluppata nel capitolo dedicato al "Piano pluriennale di sviluppo socio - economico" (PSSE) della Comunità Montana alla voce "area anziani".

Nel territorio comunale è presente una RSA denominata "Residenza Giardino" che è inserita nel Piano Socio Assistenziale della Regione Lombardia. Questa struttura risulta ancora avere delle potenzialità di sviluppo.

L'Amministrazione Comunale intende fare un'ulteriore sforzo organizzativo al fine di migliorare l'assistenza domiciliare per gli anziani e la qualità dei servizi loro offerti (Centro Anziani di Ponte Tresa e di Lavena).

**TABELLA n. 6/1****SERVIZI RESIDENZIALE: AP3 - Servizi tecnologici**

<i>Denominazione</i>	:	<b>AP3/1 Caserma Carabinieri</b>	<b>AP3/2 Cabina SIP di via Campagna</b>	<b>AP3/3 Impianto SS233</b>	<b>AP3/4 Caserma Guardia di Finanza</b>	
<i>Indirizzo</i>	:	via Colombo/Varese	via Campagna	SS233		
<i>Stato di consistenza</i>	:	Esistente	Esistente	Esistente		
<i>Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato</i>	:	Comune	Altro Ente	Comune		
<i>Funzione</i>	:	Stazione dei carabinieri	Cabina telefonica			
<i>Superficie area</i>	:	mq. 1'034,00	mq. 1'571,00	mq. 1'980,00	mq. 2'862	
<i>Superficie per piano</i>	:	mq. 273,00	mq. 385,00	mq.	mq. 885	
<i>Numero di piani</i>	:	2	1		2/3/4	
<i>Stato di conservazione</i>	:	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Discreto (7)	
<i>Infrastrutture di supporto</i>	:	=	=	=	Parcheggi	
<i>Elementi integrativi della funzione principale</i>	:	=	=	=	=	
<i>Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto</i>	:	Buono (8)	Sufficiente (6)	Sufficiente (6)	Sufficiente (6)	
<i>Compatibilità con le funzioni al contorno</i>	:	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	Buono (8)	
<i>Bacino d'utenza</i>	:	Comunale	Comunale	Comunale		
<i>Qualità del servizio</i>	:					
<i>Accessibilità del servizio</i>	:	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	
<i>Fruibilità del servizio</i>	:	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	
<i>Fattibilità del servizio</i>	:	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	Buona (8)	



### **3.7. SERVIZI SOVRACCOMUNALI ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO (AP4)**

In questi servizi sono raggruppati quelli individuati nel territorio del Comune di Lavena Ponte Tresa e destinati a fornire servizi di tipo sovracomunale.

#### **I) ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE (OFFERTA)**

I servizi sovracomunali per attrezzature pubbliche o di uso pubblico presenti sul territorio Comune di Lavena Ponte Tresa, sono quelli indicati nella seguente tabella n. 7/1.

#### **II) QUADRO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INTERVENTI**

Gli obiettivi da raggiungere sono quelli legati alla riqualificazione dell'area doganale con la ridefinizione dell'area antistante, della circolazione a Ponte Tresa e del sistema dei parcheggi (legato specialmente al mercato).

Questi obiettivi dipendono da decisioni che coinvolgono non solo l'Amministrazione Comunale, ma anche altri Enti a livello superiore quali Provincia, Regione e Stato Italiano non dimenticando però che a causa della particolare posizione geografica il coinvolgimento delle autorità svizzere (sia territoriali che non) è fondamentale per la futura programmazione di questi aspetti.

**TABELLA n. 7/1****SERVIZI RESIDENZIALE: AP4 - Servizi sovracomunali attrezzature pubbliche o di uso pubblico**

<i>Denominazione</i>	:	<b>AP4/1</b> <b>Area doganale di Ponte</b>	<b>AP4/2</b> <b>Depuratore</b>			
<i>Indirizzo</i>	:	Dogana	via Rapetti			
<i>Stato di consistenza</i>	:	Esistente	Esistente			
<i>Proprietà / vincolo nuovo / vincolo reiterato</i>	:	Comune	Consorzio			
<i>Funzione</i>	:	Valico doganale	Depuratore consortile			
<i>Superficie area</i>	:	mq. 3'352,00	mq. 8'681,00			
<i>Superficie per piano</i>	:	mq. 294,00	mq. 631,00			
<i>Numero di piani</i>	:	1	1			
<i>Stato di conservazione</i>	:	Sufficiente (7)	Sufficiente (7)			
<i>Infrastrutture di supporto</i>	:	=	=			
<i>Elementi integrativi della funzione principale</i>	:	Parcheggi	=			
<i>Grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto</i>	:	Sufficiente (7)	Sufficiente (7)			
<i>Compatibilità con le funzioni al contorno</i>	:	Sufficiente (7)	Sufficiente (7)			
<i>Bacino d'utenza</i>	:	Nazionale	Sovraccomunale			
<i>Qualità del servizio</i>	:					
<i>Accessibilità del servizio</i>	:	Sufficiente (7)	Sufficiente (7)			
<i>Fruibilità del servizio</i>	:	Sufficiente (7)	Sufficiente (7)			
<i>Fattibilità del servizio</i>	:	Sufficiente (7)	Sufficiente (7)			

### **3.8. LE AREE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

Per quanto riguarda l'EEP (Edilizia Economica Popolare o Edilizia Residenziale Pubblica) e come prescritto dalla LUR art. 9 comma 1. il **PIANO DEI SERVIZI** nell'ambito del territorio comunale e all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC), vengono individuati 2 ambiti (tav. 03.04) in cui l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di convenzionarsi con gli eventuali operatori, al fine di reperire delle unità abitative che saranno utilizzate come "abitazioni sociali". L'Amministrazione inoltre ha recentemente ristrutturato una casa di abitazione (Casa Viola) e ha destinato i 6 appartamenti (bilocali) ad abitazione sociale.

### **3.9. GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE**

Il Documento di Piano individua e regola gli ambiti di trasformazione (nel DP03 e nella tavola 03 04).

Gli interventi previsti in questi ambiti sono riportati nelle schede inserite (in forma non estesa) nelle Norme Tecniche del piano dei servizi e sono comprensive anche delle indicazioni relativi ai servizi da reperire.

### **3.10. SERVIZI TECNOLOGICI DI RETE**

#### **3.10.1. Consistenza**

---

I servizi tecnologici di rete sono quelli che appaiono dalla tavola allegata al **PIANO DEI SERVIZI**. Il PIANO DEI SERVIZI è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS), di cui all' articolo 38 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

#### **3.10.2. Distribuzione sul territorio**

---

La loro distribuzione sul territorio appare atta sia a soddisfare le esigenze della popolazione attuale sia, con gli opportuni ampliamenti, a soddisfare anche le esigenze dei nuovi insediamenti. La distribuzione è quindi ben ripartita e comunque la presenza dei servizi a rete è stata fondamentale nella valutazione delle zone di futura edificazione.

##### **Acquedotto:**

funziona regolarmente, alimentato da sorgenti e da pozzi; esso è però insufficiente nei confronti dei bisogni della popolazione e c'è un nuovo progetto di captazione delle acque dal lago Ceresio.

##### **Fognatura:**

è costituita da un collettore che si sviluppa lungo la riva del lago e raccoglie le acque di scarico dell'intero Comune; esso conduce ad un depuratore sito alla foce del Tarca e le acque trattate vengono immesse nella Tresa. Si tratta di un depuratore consorziale con il Comune di Cadegliano Viconago e che di conseguenza, raccoglie e tratta acque anche di questo Comune.

##### **Energia elettrica ed illuminazione pubblica:**

le reti sono efficienti ed estese all'intero territorio comunale.

##### **Telefono:**

il territorio comunale è interamente servito da una rete Telecom; è stata recentemente realizzata a Ponte Tresa, una nuova centrale telefonica.

##### **Gas per uso domestico:**

esiste una rete di distribuzione con tubi interrati che serve quasi tutto il territorio comunale; è da notare che una parte del Centro Storico di Ponte Tresa non è ancora servita dalle tubazioni del gas.

### 3.11. VIABILITÀ ESISTENTE

#### I) ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE

La viabilità e la presenza del confine politico (con l'aggravante delle esigenze dei lavoratori frontalieri), costituiscono di gran lunga il problema più importante per il Comune di Lavena Ponte Tresa. Il volume del traffico in transito su gomma per trasporto di persone e di merci (pressoché totalmente improduttivo per Lavena Ponte Tresa) costituisce in tutte le ore della giornata un pesantissimo gravame non solo in termini numerici e di ostacolo alla vita locale, ma anche in d'inquinamento ambientale.

Si tratta di un problema chiaramente di scala superiore a quella locale e che è risolvibile solo con l'intervento sia tecnico/progettuale sia finanziario di Enti sovraordinati quali Provincia, Regione e Cantone.

A fronte di tale situazione, ma sempre con l'obiettivo fondamentale del coinvolgimento degli Enti sovraordinati il Comune, oltre beninteso ad agire con lo strumento a sua disposizione (il PGT), ha fondato la sua azione, su uno strumento largamente innovativo e di ampio respiro, quale il progetto transfrontaliero Interreg "Il ponte che unisce" lanciato dalla UE e che comporta la partecipazione di Enti pubblici territoriali sia italiani sia svizzeri.

Il progetto Interreg, attualmente in fase di avanzato svolgimento, prende in considerazione in modo integrato le rispettive pianificazioni in materia di viabilità e trasporti con costante riferimento ai problemi socioeconomici locali. In particolare esso, prendendo in considerazione il "Piano dei Trasporti del Luganese" (PTL) si riferisce sia alle infrastrutture e trasporti su gomma e su ferro, ed integra questi temi con quello dei parcheggi, tendendo a trasferire progressivamente l'utenza verso l'utilizzo della ferrovia Lugano Ponte Tresa (FLP).

Per completare l'analisi con i problemi più squisitamente locali, si deve sottolineare la dannosa e pericolosa commistione tra traffico in transito e traffico locale (che interessano principalmente la frazione di Ponte Tresa), la vivissima esigenza di separare i percorsi carrabili da quelli pedonali, ed infine il netto distacco delle frazioni di Lavena Castello e Lavena Villa (a vocazione residenziale e turistica) dai problemi del traffico in transito

Lo "Studio delle problematiche viabilistiche e dei nodi stradali" redatto dalla CMVV nel 2000 è uno strumento interessante in quanto lo studio parte dal problema del traffico nel comprensorio della Valganna sino ad entrare nel merito delle problematiche specifiche del Comune di Lavena Ponte Tresa. Il lavoro, in fase conclusiva, approfondisce le tematiche relative alla sicurezza stradale ma non si esprime sulle problematiche relative al traffico lungo i vari assi (in particolare la SS 233 e la SP 61) e all'ingresso del valico doganale di Ponte Tresa.

Dai dati rilevati del traffico Italia / Svizzera nei 2 sensi di marcia (ricavati con delle pedane induttive) risulta un passaggio settimanale di circa 95'000 autovetture (nei 2 sensi di marcia). Da questi dati si evince inoltre, che il traffico ha una consistenza giornaliera di circa 13'500 unità con il punto di massimo transito il venerdì (circa 14'500 veicoli) e il momento di minore transito la domenica (circa 10'900 veicoli).

Appare quindi chiaro di come la viabilità sia un problema che si presenta a vari livelli quali:

- a) livello **sovracomunale** (valico doganale, circonvallazione superiore);
- b) livello **comunale** (collegamenti tra le 2 frazioni Lavena e Ponte Tresa, accessi ai vari servizi, circonvallazione inferiore, piste ciclabili, sicurezza del pedone);
- c) livello **puntuale** (passaggi pedonali, incroci pericolosi, illuminazione notturna, sicurezza del pedone).

## II) ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE

In generale si nota che:

1. la situazione dal punto di vista della mobilità comunale presenta le problematiche evidenziate nei documenti citati,
2. la dotazione infrastrutturale come tracciati, è sufficiente ed adeguata alle esigenze di mobilità del territorio comunale,
3. solo in qualche caso esiste l'opportunità di integrare la rete. I punti critici individuati sono le intersezioni sulla SP 61 da parte delle strade comunali nonché quelle delle numerose strade private sulla viabilità comunale,
4. scarse e a volte problematiche appaiono le attrezzature per l'attesa dei mezzi pubblici;
5. vi è una certa carenza di posti auto nei Centri Storici, e particolarmente nel Centro Storico di Ponte Tresa in occasione del mercato ebdomadario,
6. vi è necessità di una serie di interventi sulla segnaletica,
7. l'intera rete pedonale e i relativi attraversamenti presentano alcuni punti d'insicurezza.

Le esigenze si possono quindi esprimere a più livelli e come segue:

- livello **sovracomunale**: attenuazione degli effetti negativi del traffico in transito,
- livello **comunale**: miglioramento della qualità del traffico ciclopedonale locale,
- livello **puntuale**: accentuazione più mirata ed approfondita del contributo da parte della viabilità alle attività socioeconomiche quali turismo, cultura, servizi per la ristorazione.

## III) QUADRO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INTERVENTI

Gli obiettivi del PGT in tema di viabilità sono i seguenti:

- a) livello **sovracomunale**:
  - trasferimento almeno parziale del traffico improduttivo in transito, rispetto alle aree con più accentuata vocazione residenziale e commerciale,
  - coordinamento delle direttrici di traffico, con posizione ed estensione delle aree a parcheggio,
  - creazione di un'area d'interscambio ferro/gomma (Park&Ride),
  - ricerca di nuove aree di parcheggi e di formule innovative per la loro costruzione e gestione (intervento di privati),
  - miglioramento della raggiungibilità della stazione FLP di Ponte Tresa in territorio svizzero,
  - coordinamento con il nuovo sbocco dal tunnel stradale in provenienza da Caslano.
- b) livello **comunale**:
  - studio per l'ampliamento e gestione differenziata (as esempio con intervento sugli orari) delle aree pedonali,
  - ampliamento dei percorsi riservati a pedoni e cicli,
  - migliore qualifica di percorsi riservati ai pedoni allo scopo di accedere alle Scuole Primarie, Elementari e Medie (pedibus),
  - massimo coordinamento degli interventi sullo spazio pubblico,
  - qualificazione dell'ambiente urbano con studio specifico della segnaletica e della illuminazione artificiale delle aree e dei percorsi,
  - utilizzazione di cortine di verde a protezione e segnalazione delle aree e dei percorsi ciclopedonali.
- c) livello **puntuale**:
  - incentivazione della separazione tra traffico improduttivo in transito, rispetto al traffico locale,
  - miglioramento della protezione dei percorsi ciclopedonali e previsione di posteggi per cicli, a favore dei residenti e dei clienti del commercio; interventi di arredo urbano,

- valorizzazione della mobilità pedonale e degli spazi pubblici,
- migliore qualifica dell'arredo urbano.

In generale si propongono i seguenti adeguamenti infrastrutturali per quanto riguarda:

1. circolazione veicolare (mobilità in condizioni di sicurezza, scorrevolezza e fluidità, sia all'esterno che all'interno del Centro Storico),
2. valorizzazione della mobilità pedonale e degli spazi pubblici,
3. migliore organizzazione delle aree di sosta e parcheggio,
4. disciplina del traffico,
5. segnaletica,
6. aree per l'attesa dei mezzi pubblici,
7. ampliamento delle zone pedonali e arredo urbano,
8. pedibus,
9. realizzazione di una rete ciclabile quanto più possibile protetta.

In questo ambito è da segnalare che la concomitanza di alcuni avvenimenti quali la volontà espressa da un operatore privato di edificare un'area antistante l'incrocio tra via Ungheria e viale Libertà e la conclusione del progetto di restauro della "Ex SVIT" con l'apertura dello sportello IAT, permetteranno all'Amministrazione Comunale di prevedere interventi concordati con l'operatore privato che potranno spaziare dall'ampliamento la mobilità pedonale sino alla realizzazione di ulteriori parcheggi nell'area IAT (ex SVIT).

Gli interventi proposti dal PIANO DEI SERVIZI sulla rete ciclabile e pedonale sono numerosi e significativi; essi sono mirati ai seguenti obiettivi:

- miglioramento e completamento dell'offerta rivolta ai residenti,
- miglioramento e completamento dell'offerta rivolta ai visitatori e turisti.

Nonostante la netta differenziazione tra i due obiettivi le due utenze sono destinate a convivere su buona parte della rete, che di conseguenza viene trattata come unica e indifferenziata. I principali interventi proposti dal PIANO DEI SERVIZI sono i seguenti:

- A. miglioramento dell'attrezzatura e della sede propria per pedoni e ciclisti, sul lungo Tresa e via Boschina;
- B. collegamento tra il lungo Tresa e la stazione lacuale, a mezzo di una nuova tratta attrezzata e con sede propria per ciclisti e pedoni;
- C. interventi per creazione di sede propria e per attrezzatura, nella tratta urbana (tra le scuole elementari e l'imbarcadere), del percorso ciclopeditone proveniente da Marchirolo e diretto verso il centro di Ponte Tresa,
- D. creazione di due raccordi che si dipartono dal percorso ciclopeditone proveniente da Marchirolo, come segue:
  - il primo all'altezza della ex biblioteca civica che raccorda il percorso con il lungo lago;
  - il raccordo all'altezza delle scuole elementari e medie (future) che raccorda il percorso con la SP61;
- E. completamento del lungo lago con la tratta tra Lavena Villa (casa Piatti) ed i Crotti. L'intervento va trattato con grande attenzione perché si sviluppa in un ambito di grande pregio naturalistico;
- F. restauro del sentiero pedonale storico e per mountain bike detto della raina, che collega Lavena Castello con le Scuole Elementari e con Piacco;
- G. restauro del sentiero pedonale e per mountain bike tra Lavena e Ardena. Esso coincide con una tratta della linea Cadorna ed ha pertanto un elevato significato storico;
- H. completamento delle attrezzature del lungo lago tra il ponte di confine e la località "I Crotti". Il percorso prosegue anche in territorio svizzero e riveste una elevatissima importanza ricreativo/turistica, tipica della zona dei laghi lombardi;
- I. intervento di miglioramento sul raccordo pedonale tra la zona "Carrillon" e il Municipio. L'utenza prevista è esclusivamente pedonale;

- J. intervento di restauro della consorziale tra SS233 (a monte) nel punto d'intersezione con il percorso ciclopedonale per Marchirolo e la SS233 (a valle) immediatamente a monte della rotonda Bennet. L'utenza prevista è solo pedonale;
- K. intervento di miglioramento ed attrezzature a favore di pedoni e ciclisti sulla strada lungo il torrente Tarca a partire (a monte) dal ponte di confine con Cadegliano e fino (a valle) alla intersezione con la SP61 (in prossimità del supermercato in località Madonnone). E' necessario un approfondimento dello studio del percorso nella parte alta. L'utenza sarà solo ciclopedonale;
- L. intervento completo per la realizzazione di tratta ciclopedonale tra la SP61 (in corrispondenza del supermercato in località Madonnone) e la riva della Tresa in località depuratore, con continuazione lungo la riva fino a raggiungere il confine comunale. Questa tratta riveste notevole importanza dato che è destinata a far parte del percorso ciclopedonale Ponte Tresa – Luino, lungo le rive della Tresa;
- M. creazione di sede propria ciclabile ed attrezzata della tratta della SP61 a partire dal supermercato in località Madonnone e fino al confine in direzione di Laveno.

Il PIANO DEI SERVIZI propone anche nella tavola PS 04 03 dei percorsi collettivi, in orari prestabiliti e con accompagnatore, per alunni delle scuole medie, elementari e per bambini di asilo.

La proposta si pone come obiettivo di dare un contributo alla sicurezza dei giovani nelle tratte intercorrenti tra i punti di ritrovo e le sedi scolastiche.

<b>ASILO di Ponte Tresa</b>				
<b>N°</b>	<b>Punto di partenza</b>	<b>Area servita</b>	<b>Lunghezza approssimativa</b>	<b>Note e interferenze con SS233 e SP61</b>
1°		N	800	=
1b		NO	500	=
2		SE	450	1
3		E	450	2
4°		N	600	1
4b		NE	550	1

<b>SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA</b>				
<b>N°</b>	<b>Punto di partenza</b>	<b>Area servita</b>	<b>Lunghezza approssimativa</b>	<b>Note e interferenze con SS233 e SP61</b>
1a	SVIT		900	1
1b	SVIT		950	1
1c			550	1
2	Lavena Villa		1'000	1
3			1'350	Tratta in galleria

<b>ASILO di Lavena</b>				
<b>N°</b>	<b>Punto di partenza</b>	<b>Area servita</b>	<b>Lunghezza approssimativa</b>	<b>Note e interferenze con SS233 e SP61</b>
1			850	1
2			850	1
3			550	1
4			300	=

## 3.12. SERVIZIO AUTOBUS ATTIVO

### I) ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE (OFFERTA)

Il Comune di Lavena Ponte Tresa è servito dalle seguenti linee di trasporti pubblici su strada:

- B32 "Varese - Bisuschio - Cuasso - Ponte Tresa" gestita dalla GLC Giuliani & Laudi.
- B37 "Ghirla - Ponte Tresa - Lavena" gestita dalle AUTOLINEE VARESINE;
- B85 "Luino - Ponte Tresa" gestita dalle AUTOLINEE VARESINE;
- B801 "Luino - Ponte Tresa - Lugano" gestita dalla Autopostale Baldioli;

e dalla seguente linea di navigazione sul lago Ceresio

- LB1 "Ponte Tresa - Campione d'Italia - Lugano" gestita dalla Navigazione Lago di Lugano;

Le linee garantiscono il collegamento con Varese, Luino e Lugano (e viceversa) anche a mezzo del cambio del vettore che avviene a Ghirla.

Le fermate che interessano il territorio comunale sono varie e a seconda della linea. Esse sono:

Lavena, via Brusimpiano che serve la popolazione di Lavena Villa;

Lavena, via Marconi (presso la Chiesa di Lavena) che serve la popolazione di Lavena Castello;

Lavena, via Zanzi;

Lavena. Scuola Materna;

Ponte Tresa, via Marconi (presso l'hotel);

Ponte Tresa, via Ungheria;

Ponte Tresa, capolinea (stazione Varesine);

Ponte Tresa, Samada;

Ponte Tresa, viale Varese.

Attualmente viene effettuato il seguente numero di corse:

**verso Varese (via Valceresio)** :per 6 giorni alla settimana n. 7 corse;  
per 2 giorni alla settimana n. 2 corse.

**Verso Varese (via Ghirla)** :per 6 giorni alla settimana n. 6 corse;  
per 5 giorni alla settimana sono effettuate ulteriori n. 2 corse;  
durante il periodo scolastico sono effettuate ulteriori n. 5 corse;  
per 2 giorni alla settimana n. 2 corse.

**verso Luino** :per 6 giorni alla settimana n. 2 corse;  
per 2 giorni alla settimana n. 1 corsa.

**verso Lugano** :per 5 giorni alla settimana n. 8 corse;  
per 1 giorno alla settimana (sabato) n. 6 corse.

**verso Lugano (via lago)** :per 7 giorni alla settimana n. 18 corsa.

Il numero di corse dovrebbe variare in funzione della stagione estiva, ma l'orario non è attualmente disponibile.



### 3.13. LE RISORSE SOCIALI E DEL VOLONTARIATO

Sul territorio sono presenti le seguenti Associazioni:

Associazione	Attuale referente	Indirizzo
1 ASSOCIAZIONE COMMERCianti	Riccardi Pietro Giorgio	Via Verdi N° 7, 21050 BRUSIMPIANO
2 ASSOCIAZIONE ALPINI	Morandi Lorenzo	Via Ardena N° 26
3 ASSOCIAZIONE ANZIANI	Rinaldi Canio	via Viconago n.3
4 ASSOCIAZIONE SOCIETA' OPERAIA	Guarneri Gerolamo	Via Bona N° 2
5 GRUPPO C.S.I.	Morello Vincenzo	Via Crocetta N° 3
6 A.C.L.I.	Latini Renato	Via Colombo N° 46
7 CORPO MUSICALE " G. PUCCINI "	Brescia Francesco	p.zza A.Moro, 12
8 SEZIONE A.V.I.S.	Vella Paolo	Via Crocetta N° 32
9 ASSOCIAZIONE PRO LOCO	Guarneri Pietro	Via Taiana N° 2
10 ASSOCIAZIONE PESCATORI DELLO STRETTO	Toletti Dario	Via Piacco N° 1
11 ASSOCIAZIONE CICLISTICA DILETTANTISTICA LAVENA COOP PONTE TRESA	Guarneri Bruno	Via Della Rovera N° 12
12 ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA LAVENA TRESIANA	Provini Rocco	Via Luino N° 16
13 ASSOCIAZIONE BASKET CLUB	Balsano Roberto	via Zoni n. 65
14 ASSOCIAZIONE SPORT. DILETTANTISTICA Calcio Femminile Da Donna a Donna		
15 ASSOCIAZIONE SPORT. REAL TRESIANA	Giordano Amedeo	via Campagna, 61
16 ASS. SPORT. DILETTANTISTICA "Canottieri Luino"	Manzo Luigi	via Lido, 6 - 21016 LUINO
17 ASSOCIAZIONE PRO TELEFONO AZZURRO	Cestone Vito	Via Rapetti N° 45
18 ASSOCIAZIONE AVELLINO CLUB	Cestone Vito	Via Rapetti N° 45
19 ASSOCIAZIONE CULTURALE CARNEVALE TRESIANO	Correra Cinzia	Via A. Ribolzi N° 25
20 GRUPPO "TERZA ETA' "	Martinoli Ghirimoldi Rita	Via Provini Rocco N° 3
21 ASS. PINK DOLPHING DIVING CLUB	Tovaglieri Roberto	Via Malcotti N° 18
22 GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE	Bubba Antonio F.	via Zanzi n. 34
23 ASSOCIAZIONE "NUCLEO A.N.F.I."	Leugio Francesco	Via Luino N° 9
24 ASSOCIAZIONE BASKET 2000	Cosentino Giuseppe	Via Viconago N° 4/c
25 ASS. DI VOLONTARIATO AVULS E SERVIZIO DISABILI	Pallaro Gabriella	Via Prada N° 14
26 GRUPPO GINNASTICA DOLCE	Morano Giovanna	Via Marconi N° 9
27 GRUPPO DI BALLO	Menchiari Barbara	Via Moalli N° 1
28 A.S OLIMPIA CALCIO 2002	Martinelli Severino	via Libertà n. 8
29 ONLUS "NON BASTA IL PENSIERO" – BORSA DI STUDIO CONTRO LA FIBROSI CISTICA	Nasi Piera	Via Concordia N° 9
30 ASSOCIAZIONE CULTURALE REATIUM	Gualtieri Luisa	Via Campagna, 61
31 ASSOCIAZIONE KAYAK	Rodari Emanuele	via Zoni, 18
32 ASSOCIAZIONE AMICI DEL PRESEPE SOMMERSO	Previatello Fiorenzo	via IV Novembre, 1

Il tema delle associazioni volontarie e della loro funzione sociale viene sviluppato in maniera più approfondita nel capitolo dedicato al "Piano pluriennale di sviluppo socio - economico" (PSSE) della Comunità Montana alla voce "area anziani".

Bisogna notare come il comune ha previsto una serie di investimenti per la manutenzione dei fabbricati sede di associazioni e quindi per il miglioramento dei servizi che esse propongono.

La funzione del volontariato (GEV, SOMS, Protezione Civile, Alpini, ...) a fini educativi, culturali ed organizzativi a supporto dell'attività istituzionale, in concomitanza con le attuali difficoltà economiche risulta una risorsa ancora piena di potenziale a cui il Comune dovrà sempre più fare riferimento per attuare le sue politiche.

### 3.14. IL PIANO PLURIENNALE DI SVILUPPO SOCIO – ECONOMICO DELLA COMUNITÀ MONTANA

La Comunità Montana della Valganna e Valmarchirolo (CMVV) si è dotata nel Dicembre 2000 di un “Piano pluriennale di sviluppo socio – economico” (PSSE).

Questo strumento, che concorre alla formazione del “Piano Territoriale di Coordinamento” (PTC), è costituito dalle seguenti parti:

parte 1 – società e territorio in Valganna e Valmarchirolo: verso uno sviluppo integrato

parte 2 – allegati tecnici;

parte 3 – banca progetti.

Il PSSE si pone quindi una serie di obiettivi di:

1^ livello	generali
1.a	qualità dell'ambiente naturale
1.b	competitività del sistema economico
1.c	qualità della vita della popolazione residente

2^ livello	di principi circostanziati
2.a	culturale (abitare la Valganna e la Valmarchirolo)
2.b	ambiente e difesa del suolo
2.c	turismo
2.d	servizi

3^ livello	azioni politiche e realizzative
------------	---------------------------------

Per quanto riguarda le informazioni di tipo generale il PSSE della CMVV viene integralmente recepito dal **PIANO DEI SERVIZI**, in particolare ove riprende il ***Piano dell'offerta formativa*** elaborato dalle Docenti del Circolo Didattico di Ponte Tresa nel 2000 al fine di approfondire la configurazione del tessuto sociale e i suoi malesseri.

Vengono così individuate delle aree critiche quali:

1. l'area minori;
2. l'area handicap;
3. l'area vecchie e nuove povertà;
4. l'area immigrazione comunitaria e extracomunitaria;
5. l'area anziani;
6. l'area tossico / alcool / dipendenza;
7. l'area della microcriminalità;
8. l'area della malattia mentale.

#### **Area handicap:**

la AC ha iniziato un programma di messa a norma dei vari edifici pubblici quali scuole, uffici amministrativi.

#### **Area immigrazione comunitaria e extracomunitaria:**

essendo il comune il 1° per importanza nella CMVV e data la sua posizione prossima alla Confederazione Elvetica è inevitabile che attiri un forte numero di immigrati attratti dalle prospettive offerte dal frontalierato.

Secondo i dati del 2000 nella CMVV l'immigrazione extracomunitaria è stata di 239 persone (110 maschi e 129 femmine) di cui (secondo le percentuali della CMVV) il 34,4% proviene dall'Africa, il 17,4% dall'America Latina, il 13,8% dall'Asia e il 34,4% dall'Europa dell'est.

**Area anziani:**

nel 2001 le persone con più di 65 anni erano 385 (158 maschi e 227 femmine) nella percentuale del 13,5% della popolazione totale. Come accennato nel PSSE della CMVV il pianeta anziani è sicuramente caratterizzato da una forte "...situazione di solitudine e di diffuso disinteresse verso attività ricreative ...". Appare evidente la funzione che possono svolgere, in questo contesto, le associazioni presenti sul territorio quali Pro loco, Gruppo Alpini, Circoli culturali, associazioni III^ età, ecc.

**Area tossico / alcool / dipendenza:**

per quanto riguarda quest'area ed in particolare quella della tossico dipendenza, nel territorio comunale è attiva una struttura gestita dalla provincia di Varese nella quale sono ospitate persone provenienti da tutta la provincia.

**Area della microcriminalità:**

è limitata ai furti nelle case.

**Area della malattia mentale:**

questa problematica è di competenza del Centro Psico – Sociale di Luino ha gestito, nel 200, problematiche riguardanti 41 utenti residenti a Lavena Ponte Tresa. Gli utenti hanno presentato problematiche di natura diversa quali famigliare, personale e economica.

## 3.15. IL SISTEMA DEL VERDE

### 3.15.1. Premessa

---

Le indicazioni contenute nella LUR all'art. 9 comma 1:

1. dotazione di aree a verde (attrezzature pubbliche e d'interesse pubblico),
2. corridoi ecologici,
3. sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato,

vengono trattate in un questo capitolo in quanto le riflessioni, osservazioni e proposte costituiscono un "unicum".

Nel PGT il concetto del "territorio rurale" viene adattato alla situazione peculiare di Lavena Ponte Tresa, ove il territorio agricolo è ridotto ai minimi termini, mentre il territorio boschivo e la superficie del lago sono in proporzione molto estese e svolgono una fondamentale funzione nella vita e nella formazione dell'ambiente locale. Essi sono largamente percepibili e percorribili agli effetti ricreativi, turistici e culturali.

L'area rurale (che in realtà è solo in minima parte agricola, ma in massima parte boschiva e montagnosa con notevoli pendenze) risulta quantitativamente e visivamente in netta preponderanza (circa il 55% del territorio comunale); la fascia urbanizzata, compatta e ben delimitata tra montagna e lago, occupa orientativamente circa il 35% della territorio comunale; l'area del lago e della Tresa occupano il rimanente (circa il 10%) assumendo però dal punto di vista ottico, un'ampiezza molto superiore, dato che l'osservatore ingloba nella visione prospettica, gli interi bacini lacustri di Ponte Tresa sino a Caslano ed ai monti del Luganese e di Brusimpiano fino al Monte Castelletto ed oltre.

Il PGT considera quindi sia il territorio boschivo sia la superficie del lago come elementi con cui il sistema del "verde" deve connettersi.

### 3.15.2. Analisi del sistema del "VERDE": stato di fatto

---

Il sistema viene affrontato, valutato ed organizzato in base ai tre componenti:

1. dotazione di aree a verde (attrezzature pubbliche e d'interesse pubblico),
2. corridoi ecologici,
3. sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato.

#### **1. DOTAZIONE DI AREE A VERDE (ATTREZZATURE PUBBLICHE E D'INTERESSE PUBBLICO)**

Questo tipo di verde (giardini urbani, sportivo, ludico, di servizio, coni prospettici, ...), come individuato nel presente documento, risponde qualitativamente e quantitativamente e distributivamente, alle prescrizioni della LR 12/2005.

#### **2.+3.AREE A VERDE PER CORRIDOI ECOLOGICI e SISTEMA DEL VERDE DI CONNESSIONE TRA TERRITORIO RURALE E QUELLO EDIFICATO**

Il verde di questo tipo, è strutturato sia come risposta ad esigenze di conservazione e vivificazione della vita vegetale ed animale, sia alla interconnessione tra abitato e spazi liberi ai fini di una migliore fruibilità e vivificazione dell'ambiente non costruito. Il verde di connessione si configura fisicamente come una serie di spazi liberi a verde (giardini di quartiere) che s'incuneano nell'abitato, e sono collegati direttamente con il nucleo principale del verde boschivo che occupa l'intero versante montagnoso. La connessione è migliorata dalla presenza d'intinerari o vie di penetrazione lineare ben riconoscibili (ad esempio il percorso della ex strada ferrata e la strada della Raina).

I tre tipi di verde sopra elencati, sono stati trattati, non solo dal punto di vista tecnico, funzionale e distributivo, ma anche come elemento cofondante del paesaggio (a questo proposito vedasi la tavola 03.03 relativa alla classificazione paesistica dell'intero territorio).

### 3.15.3. Concezione e progettazione del sistema del “VERDE”

---

I principi filosofico/progettuali in base ai quali, tenuto conto degli aspetti sia quantitativi sia qualitativi, è stato concepito e trattato il SISTEMA DEL “VERDE”, sono stati i seguenti:

1. appartenenza del territorio di Lavena Ponte Tresa al “Sistema dei laghi” come individuato dal PTR al capitolo 2.2.4.
2. adeguamento alla vocazione specifica di Lavena Ponte Tresa definita al documento 02a, capitolo a.3.9.
3. soddisfacimento dei parametri qualitativi e quantitativi presenti nella LR 12/2005,
4. implementazione dei seguenti obiettivi del PGT (condivisi anche dal progetto Interreg “Il ponte che unisce”):
  - 4.a **Obiettivi di sviluppo:** trattazione di tutti gli interventi con particolare attenzione alle conseguenze sull’ambiente e paesaggio,
  - 4.b **Obiettivi di miglioramento:** azioni tese alla qualifica del territorio non urbanizzato,
  - 4.c **Obiettivi di conservazione** (concernenti il territorio non edificato, il lungolago e il lungo Tresa, il sito naturalistico “Canneto di Lavena”, manufatti della Linea Cadorna): azioni per la conservazione delle coste del lago e della Tresa (comprendendovi sia fauna sia flora acquatica) e continuità tra i vari settori costieri nonché cucitura tra ambiente lacustre e retrostante ambiente montano-boschivo.

Di conseguenza e tenuto conto dei 4 principi sopraesposti, il SISTEMA DEL “VERDE” facente parte del PGT, presenta le seguenti caratteristiche fondamentali:

1. Strumento di valorizzazione delle caratteristiche derivanti dalla appartenenza al “sistema dei laghi” a mezzo d’interventi sulle rive del lago e della Tresa, protezione e interventi puntuali nella zona boschivo-montagnosa.
2. Strumento di supporto della vocazione specifica di Lavena Ponte Tresa quale “punto d’incontro” tra persone e culture, a mezzo dell’adeguamento del sistema del verde (oltrechè alle esigenze dei residenti) alle esigenze dei visitatori e dei passanti (si tratta in buona parte di visitatori giornalieri).
3. Implementazione dei parametri di Legge tenuto conto della preponderante presenza di lavoratori transfrontalieri le cui esigenze di vita quotidiana s’indirizzano fortemente verso il settore del tempo libero.
4. Raggiungimento anche per il sistema del “verde” degli obiettivi più generali di sviluppo, miglioramento e conservazione in precedenza descritti, sia con disposizioni puntuali e settoriali del PGT sia con il loro inserimento non solo nelle corrispondenti reti intercomunali, provinciali e regionali (reti del cicloturismo, strada dei sapori, ...), ma anche in quelle transfrontaliere ove l’esigenza d’integrazione è fortemente sentita per ragioni di continuità geografica e culturale.

**In sintesi il PGT, adeguandosi alla situazione di fatto, conferma e protegge le aree a verde, intervenendo ovunque possibile per la loro migliore qualifica, organicità e fruibilità.**

### 3.15.4. Descrizione fisico-morfologica del sistema del “VERDE”

---

Il paesaggio originale del Comune di Lavena Ponte Tresa, caratterizzato da boschi nella parte superiore del territorio comunale e nelle ripide vallette, con alcuni spazi disboscati utilizzati per l’agricoltura nella parte pedemontana e con casette sparse ed insediamenti concentrati lungo le rive del lago e attorno alle Chiese, ha lasciato posto ad una copertura boschiva molto ampia ed a

insediamenti di tipo semiestensivo. Il sistema di comunicazione, in un primo tempo con funzione principale di raccordo tra i vari nuclei e secondaria di accesso ai campi e alle fattorie, si è trasformato in 2 assi stradali Nord/Sud di collegamento tra Varese e Lugano e Est/Ovest sulla direttrice Porto Ceresio/Luino. L'evoluzione è quindi stata da un paesaggio in equilibrio fondato sullo sfruttamento del lago e delle rive, ad un paesaggio turistico/residenziale dominato dal terziario con un abbandono del primario e del secondario.

La Tresa è sempre stata un elemento naturale di grande forza e importanza. Sia il fiume che la valle sono elementi di grande valenza paesaggistica e come tale dovranno essere considerati.

Le rive del lago e del fiume sono elementi che, anche attraverso la realizzazione di nuovi manufatti, non dovrebbero essere banalizzati né ostacolati nella loro percezione. Esse hanno sezioni e tipologie differenziate che rispecchiano situazioni urbanistiche e momenti storici diversi. In generale i nuovi interventi dovrebbero caratterizzarsi con una spiccata qualità e individualità funzionale e formale, nel rispetto dei parametri storici e paesaggistici del luogo. Questo vuole dire che essi dovrebbero interpretare il luogo e le sue componenti paesaggistiche (l'acqua, il corso del fiume, la trasparenza) significando, con materiali e strutture, le nuove funzioni.

I 2 elementi morfologici e naturali costituenti il territorio comunale sono le pendici della montagna (la Valganna / Valmarchirolo) e il lago Ceresio. All'interno di questi elementi, si inserisce la fascia abitata che si sviluppa parallelamente ad essi sia in quanto rispetto delle caratteristiche naturali dell'area sia in quanto collegamento tra i due nuclei abitati originari: Lavena (con il suo omonimo stretto) e Ponte Tresa (con il suo ponte e il suo fiume). Eccezione risulta essere l'area edificata abitata lungo il percorso della SS 233.

La verifica delle dotazioni di verde è già stata sviluppata nel capitolo 3.3 e quindi il rispetto dei parametri della LUR assicurato. Caratteristica specifica di questo **PIANO DEI SERVIZI** è quella di limitare il frazionamento delle aree a servizi.

### 3.16.5. I corridoi ecologici

Il corridoio ecologico è essenzialmente un elemento del paesaggio con funzione di connessione tra aree di habitat naturale. Esso funge, oltre che da habitat, anche da canale per lo spostamento di animali e spore tra le varie zone contribuendo così a supportare la biodiversità. Naturale corridoio ecologico appare essere la riva di un fiume oppure la fascia arbustiva legata ad infrastrutture lineari (strade, ferrovie, canali artificiali).

Nel territorio comunale sono individuati i seguenti corridoi ecologici:

1. la **SPONDA DEL LAGO CERESIO**: essa è stata storicamente individuata come elemento caratterizzante e qualificante il territorio di Lavena Ponte Tresa. Tutte le Amministrazioni Comunali hanno portato avanti progetti per la sua riqualificazione e valorizzazione, a partire dalla passeggiata per arrivare sino al lotto finale del "Parco acquatico";
2. la **VALLE DELLA TRESA**: è un elemento del paesaggio che sta diventando sempre più importante. La presenza del grande polmone del Centro Sportivo e della recente pista ciclopeditone, unitamente al completamento dell'intervento sul lungo Tresa hanno permesso alla popolazione di riappropriarsi di spazi dimenticati;
3. il **TORRENTE TARCA**: è un importante elemento di collegamento tra bosco e acqua. Nell'area a monte, andrebbe approfondita la possibilità di dare continuità ad un percorso pedonale lungo le sue sponde naturali;
4. il **TORRENTE DOVRANA**: è un importante elemento di collegamento tra bosco e acqua. Nella parte finale ha assunto la connotazione di un canale mentre l'area a monte è caratterizzata dalla presenza di mulini che andrebbe rivalutata;
5. il **TORRENTE LAVENA**: è un importante elemento di collegamento tra bosco e acqua. La sua particolare importanza è dovuta al fatto che nella sua parte finale passando sotto la SP61, permette alla fauna anfibia l'attraversamento della strada stessa, in sicurezza;

### 3.14.6. Il sistema del verde di connessione tra territorio rurale (territorio boschivo e superficie del lago/Tresa) e quello edificato

---

Il PGT individua le aree di collegamento ambientale come:

- 1) ambito di migliore definizione della “fascia tampone di 1^ livello” individuata dal PTCP provinciale;
- 2) verde di connessione tra abitato e bosco ai seguenti fini:
  - a) contributo alle esigenze di conservazione e miglioramento della vita vegetale ed animale,
  - b) contributo al miglioramento del paesaggio,
  - c) creazione di relazione fisica e definizione di tipologie d'intervento ottimali, tra zone urbanizzate e spazi liberi, allo scopo di migliorare la “qualità della vita” dei residenti.

Il sistema “verde di connessione” è costituito da una fascia di terreno che, in sinergia con il Piano Paesistico Provinciale, avvolge l'intera area urbanizzata con la funzione di separarla dalle aree boschive e dalle fasce torrentizie ed assume anche una valenza di tipo naturalistico (preminenza di spazi allo stato seminaturale e naturale).

Concorrono a questa funzione, gli utilizzi a verde e gli orti privati.

Il piano prevede alcuni cunei di approfondimento del verde di connessione, verso l'interno delle aree urbanizzate allo scopo di:

- 1) migliorare l'integrazione fisica e percettiva tra spazi liberi ed abitato (migliore panoramicità, raggiungibilità ed integrazione visiva)
- 2) migliorare il raccordo tra l'abitato e le fasce torrentizie.

Le funzioni di connessione e fruibilità compatibile, proprie dell'intero “verde di connessione” sono in parte già presenti e riconoscibili a mezzo dei sentieri ed itinerari pedonali e ciclopeditoni già attivi.

Un rilevante apporto alla organicità del “sistema del verde”, proviene:

- 1) dall'adiacenza al “verde di connessione” delle 3 aree di protezione idrogeologica individuate dal PAI, come ad esempio quella sita in prossimità del cimitero di Lavena regolamentate in modo indipendente
- 2) dall'adiacenza e sovrapposizione dei corridoi ecologici.

I cunei di approfondimento, in quanto contornati da aree urbanizzate, potranno essere oggetto in sede esecutiva, di una più accentuata strutturazione del verde e delle attrezzature, tendendo così ad avvicinarsi in pratica alla condizione di “parchi urbani”.

La funzione di “verde di connessione” tra edificato e lago/Tresa, è affidata ad alcune aree a servizi che per forma e posizione, assolvono a questo compito, e precisamente:

- 1) le lunghe fasce a verde che separano il lago e la Tresa dall'entroterra,
- 2) alcuni approfondimenti più decisi che collegano fisicamente e visivamente il lago dall'entroterra,
- 3) gli assi di percezione ed avvicinamento pedonale tra lago ed entroterra e viceversa, denominati “coni prospettici”.

Il lungo lago e il lungo Tresa sono intensamente strutturate (pavimentazioni, piazzuole di sosta, arredo urbano, servizi, ...) e sono accompagnate da intensi episodi di verde e di vegetazione acquatica, essi godono di un continuativo e vivace panorama non solo verso le acque ma anche verso un ampio arco di Prealpi e Alpi.

Lungo lago e lungo tresa peraltro ben frequentati dai residenti, costituiscono anche uno dei principali argomenti di richiamo nei confronti di turiste e escursionisti, che tra l'altro risulta anche chiaramente complementare e di sussidio, a favore degli altri settori di richiamo, quali commercio, incontro e storia locale.

Un capitolo a sé è costituito dal canneto di Lavena che, pur completando ed integrando il percorso costiero, rappresenta un episodio molto differenziato ed attraente, in conseguenza della sua valenza naturalistica. Questa situazione impone un trattamento del territorio ben diverso rispetto a quello delle altre tratte, ovvero non invasivo ma richiedente rispetto, attenzione ed un approccio intenso e partecipante dell'ambiente (fauna, flora e panorama).

La valenza paesistico-ambientale della fascia costiera già di per sé elevata, viene arricchita dalla presenza dei seguenti elementi che ben si inseriscono nella globalità del "sistema del verde":

- corridoi di collegamento con l'entroterra, finalizzati ad istituire contatti non solo visivi ma anche costituiti da passi ciclopedonali, tra entroterra e lago,
- zone di protezione idrogeologica che, oltre allo scopo di istituto, contribuiscono ad istituire contatti visivi tra entroterra e lago,
- canocchiali panoramici finalizzati a valorizzare contatti (anche preesistenti) puramente visivi tra entroterra, lago ed ambiente storico.

Nel caso di Lavena Ponte Tresa per quanto riguarda il sistema del verde di connessione, sono stati individuati anche i 2 grandi assi che collegano il paese con Porto Ceresio e con Luino.

Essi presentano caratteristiche ben diverse che andrebbero opportunamente evidenziate, migliorate e valorizzate.

#### **ASSE PONTE TRESA / LAVENA / PORTO CERESIO**

Lungo questo asse il **PIANO DEI SERVIZI** propone lo sviluppo di una serie di connessioni perpendicolari e in direzione del lago, allo scopo di spingere la trasformazione dall'attuale "paese con un lago" a "paese di lago" rendendo forte la presenza di questo elemento naturale e dando l'opportunità di una serie di ulteriori accessi alla passeggiata dal territorio circostante.

La difficoltà è dove la distanza tra la strada provinciale e il lago è maggiore, ma già l'Amministrazione Comunale è in parte intervenuta (il lotto finale del "Parco acquatico") o intende intervenire (il vecchio lido). In questo **PIANO DEI SERVIZI** vengono individuati e proposti ulteriori percorsi di "percezione e avvicinamento" al lago e gli strumenti per la loro realizzazione.

Per quanto poi riguarda la prima e l'ultima parte del lungo lago (imbarcadero di Ponte Tresa e canneto di Lavena con i Crotti) l'attuale trasparenza va salvaguardata e, ove possibile, migliorata anche con facilitazioni per l'accesso.

#### **ASSE PONTE TRESA / LUINO**

Questo asse si sviluppa parallelamente al tratto finale del torrente Dovrana e della Tresa. E' caratterizzato dalla presenza, in prossimità di questi elementi di spazi pubblici importanti. Nello stesso tempo la sezione stradale di via Luino e le caratteristiche edilizie del tessuto circostante, suggeriscono la possibilità di meglio sviluppare le caratteristiche potenziali di quest'asse con la creazione di una pista ciclopedonale che, oltre a intervenire e qualificare una zona importante del paese, costituisca un'importante struttura in grado di indirizzare in modo equilibrato l'evoluzione di questa area.

Il PGT formula, in quest'ottica di sinergie globali e coordinate, qui di seguito, una serie di "indirizzi d'intervento" che debbono sottostare a tutti gli interventi che verranno progettati ed eseguiti in esse.

### **3.14.7. Indirizzi d'intervento**

---

La individuazione degli "indirizzi d'intervento" viene qui fornita in modo specifico per le aree di collegamento a valenza ambientale e verde di connessione bosco/edificato. Le aree della fascia



tampone di 1<sup>a</sup> livello, sono invece regolamentate in altro punto.

Si rileva a questo proposito che nonostante la differente collocazione formale, le 2 aree adempiono a funzioni largamente coincidenti, per cui anche gl'indirizzi d'intervento risultano paralleli ed integrati.

Anche per le 3 aree di protezione idrogeologica (aree individuate dal PAI) ed in generale per le aree regolamentate altrove (ad esempio i coni prospettici, il canneto di Lavena, le aree di protezione idrogeologica, i corridoi ecologici, ecc. ...) il PGT ha tenuto in debita considerazione un rigoroso coordinamento al fine della creazione di un organico "sistema del verde".

Per quanto concerne la zona di collegamento a valenza ambientale e il verde di connessione bosco/edificato ed a fronte dei 3 obiettivi individuati all'inizio della relazione, gl'indirizzi d'intervento sono i seguenti:

- 1) contributo alle esigenze di conservazione e miglioramento della vita vegetale ed ambientale a mezzo di:
  - a.1) limitazione delle opere invasive, allo stretto necessario;
  - a.2) incentivazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del bosco e degli spazi prativi;
  - a.3) rinnovamento boschivo con l'utilizzo di sole specie autoctone e con tendenza alla formazione di fustaie;
- 2) contributo al miglioramento del paesaggio con:
  - b.1) ricerca del miglior rapporto fra aree boscate ed aree prative;
  - b.2) individuazione delle aree e dei punti a valenza panoramica;
  - b.3) individuazione delle direttrici più interessanti per collegamenti locali, passeggiate di breve durata ed aree di riposo e da gioco;
  - b.4) individuazione delle aree più adatte per giardini ed orti privati e per vivai;
- 3) creazione di relazione fisica e definizione di tipologie d'intervento ottimali, tra zone urbanizzate e spazi liberi, allo scopo di migliorare la qualità della vita dei residenti a mezzo di:
  - c.1) localizzazione e definizione dei tipi d'intervento;
  - c.2) individuazione delle attrezzature necessarie;
  - c.3) coordinamento con percorsi ed attrezzature esterne;
  - c.4) presa in considerazione dei problemi patrimoniali e gestionali.

Per quanto riguarda la fascia di connessione tra edificato e lago/Tresa gli indirizzi d'intervento sono i seguenti:

- 1) completamento di una fascia lungo lago e lungo Tresa che si estende all'intero territorio comunale tra il Madonnone (a NO) e i grotti di Lavena (SE),
- 2) completamento di sistemazioni a verde (sia terricole che acquatiche), arredo urbano, servizi ed attrezzature per il tempo libero, al servizio di residenti e visitatori,
- 3) integrazione della fascia con i canali di approfondimento, penetrazione e collegamento anche visivo, con l'entroterra, mantenendo ed esaltando le specificità (ad esempio canneto di Lavena, aree di protezione idrogeologica, aree a servizi, canocchiali prospettici).

Gli indirizzi di intervento in sintesi, tendono a realizzare l'integrazione funzionale e paesistica delle varie tratte di lungo lago e lungo Tresa, nonché delle altre aree ad esse adiacenti e a vario titolo protette. Si intende così proteggere e valorizzare e dove necessario ricostituire, l'ambiente tipico dei laghi prealpini lombardi a supporto delle attività turistiche e di tempo libero.

### **3.16. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E REPERIMENTO DELLE RISORSE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI**

Per quanto concerne i fabbisogni per servizi ed edifici pubblici, si rimanda al “Piano triennale delle opere pubbliche 2013/2015” di cui è dotata l'Amministrazione Comunale di Lavena Ponte Tresa e che prevede all'interno l'individuazione delle fonti di finanziamento per la sua realizzazione.

Inoltre il PGT presenta una serie di criteri compensativi (ambiti di COMPENSAZIONE PEREQUATIVA e AMBITI DI TRASFORMAZIONE) che permettono all'Amministrazione di reperire le risorse finanziarie per l'acquisizione di aree e la realizzazione di opere pubbliche.

Le realizzazioni e le acquisizioni avverranno secondo le priorità individuate dal Piano dei Servizi stesso.

Queste opportunità sono individuate nel DOCUMENTO DI PIANO ed approfondite e rese attuabili dal PIANO DELLE REGOLE.

### **ELABORATI PROGETTUALI DEL PIANO DEI SERVIZI**

Il **PIANO DEI SERVIZI** è composto dai seguenti elaborati:

documento	04 A Relazione illustrativa	
“	04 B Norme Tecniche del Piano dei Servizi	
tavola grafica	04 01 Attrezzature di uso e d'interesse pubblico	1:5'000
“	04 02 VIABILITA' - Viabilità comunale	1:5'000
“	04 03 SISTEMA DEL VERDE - Elementi individuati nel territorio	1:5'000
“	04 04 SOTTOSERVIZI - Carta dei sottoservizi	1:5'000



## **4. ALLEGATO A**

### **ZONE OMOGENEE A SERVIZI INDIVIDUATE GRAFICAMENTE**